Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 108° — Numero 116

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — ROMA - Mercoledì, 10 maggio 1967 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10, ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI	ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
Annuo L. 17.030 - Semestrale L. 9.020 - Trimestrale L. 5.010 - Un fascicolo L. 75 - Fascicoli annate arretrate: il doppio	Annuo L. 13.530 - Semestrale L. 7.520 - Trimestrale L. 4.010 - Un fascicolo L. 65 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/40500 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato - Libreria dello Stato - Piazza Verdi, 10, Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero del Tesoro. Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 116 DEL 10 MAGGIO 1967:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 21: **« Lagomarsino », società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 26 aprile 1967. — **Latercenesi Zunino - R.D.B., società per azioni, in Piacenza:** Obbligazioni sorteggiate il 29 marzo 1967. — **« Lateritaliana », società per azioni, in Piacenza:** Obbligazioni sorteggiate il 29 marzo 1967. — **Industria Laterizi Italiana - R.D.B., società per azioni, in Piacenza:** Obbligazioni sorteggiate il 29 marzo 1967. — **Fabbrica Accumulatori « SAFA-Napoli », società per azioni, in Napoli:** Obbligazioni sorteggiate il 27 aprile 1967. — **Unione Farmaceutica Torinese - U.F.T., società per azioni, in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 21 aprile 1967. — **Amministrazione provinciale di Como:** Obbligazioni 4,50 % sorteggiate il 21 aprile 1967. — **« Liquigas », società per azioni, in Milano:** Obbligazioni Migas 6,50 % - 1974 sorteggiate il 10 aprile 1967. — **« I.A.N.A. » Italo Americana Nuovi Alberghi, società per azioni, in Roma:** Obbligazioni sorteggiate il 26 aprile 1967. — **Società generale immobiliare di lavori di pubblica utilità ed agricola, per azioni, in Roma:** Obbligazioni sorteggiate il 26 aprile 1967. — **« Rumianca », società per azioni, in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 20 aprile 1967. — **Finanziaria Ernesto Breda, società per azioni, in Milano:** Ammortamento di obbligazioni del prestito 5,50 % 1962-1979 scadente il 30 giugno 1967. — **Società esercizio molini, società per azioni, in Genova:** Obbligazioni sorteggiate il 1° settembre 1966.

MINISTERO DELLA DIFESA

Ricompense al valor militare

Decreto presidenziale 31 *dicembre* 1966 *registrato alla Corte dei conti, addì* 12 *aprile* 1967 *registro n.* 43 *Esercito, foglio n.* 54

Sono sanzionate le seguenti concessioni di decorazioni al valor militare conferite « sul campo » dalle autorità all'uopo delegate:

CROCE AL VALOR MILITARE

POZZI Giovanni, nato a Pontoglio (Brescia) il 13 settembre 1912, ex camicia nera scelta LXIII Battaglione cc.nn., matricola 27131. — In più giorni di aspri combattimenti diede prova di esemplare ardimento e sprezzo del pericolo. Servente di mortaio, benchè leggermente ferito, rifiutava di abbandonare la posizione fino al vittorioso delinearsi dell'azione. — Tchebotarewshij - Jagodnj, 21-25 agosto 1942.

TAMBURINI Alessandro, nato a Perugia l'11 novembre 1911, caporal maggiore compagnia autocarri armati del Comando Scacchiere Ovest dell'A.O.I. — Venuto a conoscenza che la concessione agricola di un nazionale, sita sulla strada per Gorgorà, era stata assalita da predoni, si portava di iniziativa sul posto con l'autocorazzata a lui in consegna ed apriva sui predoni stessi il fuoco delle armi automatiche di bordo, riuscendo a fugarli. Ciò conseguiva nonostante il nutrito fuoco di fucileria dei predoni. In altri precedenti scontri, quale conduttore di autocorazzata, ha dato prova di sprezzo del pericolo e di magnifico esempio di combattente. — Pista Azozò-Gorgorà, 1° luglio 1941.

ARAIA' Mangustù, buluc basci CLXXXIX Battaglione coloniale. — Durante violento combattimento, con spiccato senso del dovere e spirito di sacrificio, si offriva volontario per recuperare alcune armi in procinto di cadere nelle mani dell'avversario, mettendole in salvo. — Fiume Gaggeb, 1° aprile 1941.

MEDAGLIA DI BRONZO

CHEREIESUS Andaimanot, buluc basci XXI Battaglione coloniale. — Comandante di squadra mitraglieri in un battaglione coloniale, in fase di contrattacco, assolveva brillantemente il compito affidatogli, proteggendo col fuoco delle sue armi un fianco della sua compagnia. D'iniziativa andava all'assalto di una posizione tenuta dal nemico, occupandola nonostante la superiorità dei mezzi avversari. Nell'azione dava esempio di ardimento e sprezzo del pericolo. — Gallabat, 9 novembre 1940.

(4929)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 gennaio 1967, n. **248.**

Assegnazione di un posto di tecnico laureato all'Istituto di meccanica applicata e costruzioni di macchine dell'Università degli studi di Pisa.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 agosto 1962, n. 1780, con il quale fra gli altri è stato assegnato un posto di ruolo di tecnico laureato, all'Istituto di meccanica applicata e aeronautica dell'Università degli studi di Pisa;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 17 settembre 1962, n. 1559, con cui il predetto Istituto, per modifica dello statuto dell'Università di Pisa, è stato scisso nei due Istituti di « Meccanica applicata e costruzioni di macchine » e di « Aeronautica »;

Vista l'acclusa nota del 28 maggio 1966, n. 5882, della Università degli studi di Pisa;

Vista l'acclusa delibera del Consiglio della Facoltà di ingegneria della stessa Università;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Il posto di ruolo di tecnico laureato assegnato con decreto del Presidente della Repubblica 18 agosto 1962, n. 1780, all'Istituto di meccanica applicata e aeronautica dell'Università degli studi di Pisa si intende assegnato, a seguito di modifica statutaria all'Istituto di meccanica applicata e costruzioni di macchine della stessa Università.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 gennaio 1967

SARAGAT

GUI

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 *aprile* 1967
Atti del Governo, registro n. 210, *foglio n.* 148. — GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 marzo 1967, n. **249.**

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Cagliari.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Cagliari, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, numero 1098, e modificato con regio decreto 5 ottobre 1939, n. 1743, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Cagliari, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 50. — All'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in Medicina e chirurgia è aggiunto quello di:

28) Storia della medicina.

Art. 56. — All'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in Scienze naturali sono aggiunti quelli di:

20) Ecologia animale;
21) Citogenetica;
22) Genetica dei microorganismi.

Nello stesso elenco l'insegnamento di « Idrobiologia e pescicoltura » muta denominazione in « Idrobiologia ».

Art. 57. — All'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in Scienze biologiche sono aggiunti quelli di:

21) Ecologia animale;
22) Citogenetica;
23) Genetica dei microorganismi.

Nello stesso elenco gli insegnamenti di « Idrobiologia e pescicoltura » e di « Entomologia agraria » mutano denominazione in quelli di « Idrobiologia » e di « Entomologia ».

Art. 59. — All'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in Scienze geologiche sono aggiunti quelli di:

22) Geografia economica;
23) Geotecnica;
24) Petrotettonica;
25) Geologia stratigrafica;
26) Paleobotanica.

L'art. 149, relativo all'ordinamento della Scuola di specializzazione in Igiene e medicina scolastica, è modificato nel senso che dopo il primo comma è aggiunto il seguente:

« E' titolo di ammissione la laurea in Medicina e chirurgia ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 marzo 1967

SARAGAT

GUI

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 aprile 1967
Atti del Governo, registro n. 210, foglio n. 149. — GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 marzo 1967, n. **250.**

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Ferrara.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Ferrara, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1951, n. 964, e modificato con decreto del Presidente della Repubblica 25 luglio 1952, n. 1207, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Ferrara, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 19. — All'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in Giurisprudenza è aggiunto quello di:

19) Diritto della navigazione.

Art. 51. — All'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in Chimica (indirizzo inorganico chimico-fisico) sono aggiunti quelli di:

16) Scienza e tecnica dei fenomeni di corrosione;
17) Strutturistica chimica.

Art. 57, relativo agli esami degli insegnamenti del corso di laurea in Scienze naturali è aggiunto il seguente comma:

« Gli insegnamenti biennali di " Botanica " e di " Zoologia " comportano un esame alla fine di ogni anno ».

Art. 62, relativo agli esami degli insegnamenti del corso di laurea in Scienze biologiche è aggiunto il seguente comma:

« Gli insegnamenti biennali di " Botanica " e di " Zoologia " comportano un esame alla fine di ogni anno ».

Art. 71. — All'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in Farmacia è aggiunto quello di:

10) Chimica farmaceutica applicata.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligho a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 marzo 1967

SARAGAT

GUI

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 aprile 1967
Atti del Governo, registro n. 210, foglio n. 150, — GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° aprile 1967, n. **251.**

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Palermo.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Palermo, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2412 e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2240 e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Palermo, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 10. — All'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in Giurisprudenza è aggiunto quello di: « Organizzazione internazionale ».

Art. 74. — All'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in Architettura è aggiunto quello di: « Pianificazione territoriale urbanistica ».

Art. 57. — Nel gruppo di materie a scelta dello studente del corso di laurea in Ingegneria meccanica l'indirizzo navale muta denominazione con quello di: « Indirizzo impianti navali ».

Nello stesso corso di laurea ai gruppi di materie a scelta viene aggiunto il seguente:

Indirizzo di tecniche navali:

20) Architettura navale;

21) Costruzione della nave.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° aprile 1967

SARAGAT

GUI

Visto, *il Guardasigilli*: REALE

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 *aprile* 1967

Atti del Governo, registro n. 210, *foglio n.* 151. — GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 dicembre 1966.

Determinazione della divisa accademica dei professori dell'Università di Pisa.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 274 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

E' data facoltà al rettore, ai presidi di Facoltà ed ai professori dell'Università di Pisa di far uso nelle cerimonie ufficiali e nelle pubbliche funzioni della divisa descritta nelle annesse norme (allegato *A*) da vistarsi dal Ministro per la pubblica istruzione.

Il Ministro per la pubblica istruzione è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 10 dicembre 1966

SARAGAT

GUI

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 *marzo* 1967
Registro n. 26, *foglio n.* 349

ALLEGATO *A*

DESCRIZIONE DELLA DIVISA

del rettore, dei presidi di Facoltà e dei professori dell'Università di Pisa

Toga: di lana nera a spalla tagliata con sprone alto cm. 20, dalla base del quale, sul davanti, partono tre pieghe larghe e profonde di cm. 5, mentre sul retro parte dallo sprone un cannone della larghezza di cm. 12, ai lati del quale vi sono due pieghe per parte, larghe e profonde cm. 5, tutte cascanti verso il fondo.

Una risvolta a scialle, in panno, di cm. 6 di larghezza, rifinisce sul davanti la toga (lungo gli orli fino all'estremità) ed ha il colore tradizionale che contraddistingue le singole Facoltà e, precisamente: blu per la Facoltà di giurisprudenza; giallo per la Facoltà di economia e commercio, e amaranto per l'annessa sezione di lingue e letterature straniere; rosa per la Facoltà di lettere e filosofia; rosso per la Facoltà di medicina e chirurgia, farmacia e medicina veterinaria; verde per le Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali e di agraria; nero per la Facoltà di ingegneria che anzichè di panno, è di raso.

Dall'altezza dello sprone, all'interno della toga, discende verso il fondo un triangolo di lana nera della larghezza di cm. 10, necessario per la chiusura della toga medesima.

Le maniche attaccate a giro, molto ampie, terminano con un polsino in panno del medesimo colore della risvolta.

La toga del rettore ha una risvolta sormontata da una stola di ermellino della larghezza di cm. 12, e le maniche terminano con un polsino in panno di colore blu.

Il rettore porta sulla toga un collare in argento dorato con appeso un medaglione del diametro di cm. 8,5, su cui è montata una miniatura raffigurante una testa di cherubino con sei ali, emblema dell'Università. Dal bordo esterno del medaglione spuntano i quattro bracci della croce pisana a chiave antica.

I presidi di Facoltà portano un uguale collare, in argento, con appeso un medaglione, nel medesimo metallo del diametro di cm. 8,5, raffigurante il medesimo emblema inciso.

Dal bordo esterno del medaglione spuntano i quattro bracci della croce pisana.

Il tocco è uguale per tutti, ed è di seta nera, alto cm. 10 con un gallone d'oro alla base, alto cm. 3.

La foggia del tocco, dalla forma circolare, è svasata dal basso verso l'alto, con piatto sovrastante che sporge cm. 1 rispetto alla base.

Delle pieghe in seta nera, di cm. 2, salgono dal gallone d'oro fino a ricoprire il piatto sovrastante, al centro del quale è posto un disco ricoperto di velluto nero del diametro di cm. 8.

Il Ministro per la pubblica istruzione
GUI

(4809)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 gennaio 1967.

Determinazione del diritto d'imbarco dovuto allo Stato per passeggeri in partenza per l'estero dagli aeroporti nazionali.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 9 gennaio 1956, n. 24, concernente i diritti per l'uso degli aerodromi aperti al traffico aereo civile;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1956, riguardante la determinazione dei diritti di approdo e partenza dovuti allo Stato per passeggeri e merci in transito sugli aeroporti nazionali, nonchè il decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1961;

Ritenuta l'opportunità, in relazione al volume del traffico negli aeroporti nazionali ed al costo di gestione dei servizi nei medesimi, di determinare il diritto di imbarco previsto dall'art. 6 della citata legge 9 gennaio 1956, n. 24, per tutti gli aeroporti nazionali nella misura massima consentita dalla disposizione stessa, ivi compreso l'aeroporto intercontinentale di Roma Fiumicino;

Su proposta del Ministro per i trasporti e per l'aviazione civile, di concerto con i Ministri per le finanze e per il tesoro;

Decreta:

L'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1956, citato nelle premesse, è modificato come segue:

« Il diritto d'imbarco per i viaggiatori dovuto allo Stato a norma dell'art. 6 della legge 9 gennaio 1956, n. 24, è determinato in L. 1.000 (mille) per ogni passeggero in partenza per l'estero da qualsiasi aeroporto nazionale ».

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 2 gennaio 1967

SARAGAT

SCALFARO — PRETI — COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *aprile* 1967
Registro n. 6 *bilancio Trasporti (Isp. gen. av. civ.), foglio n.* 357

(4815)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 marzo 1967.

Nomina del presidente del Monte di credito su pegno di Lendinara, con sede in Lendinara (Rovigo).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti il regio decreto 25 aprile 1929, n. 967 ed il regio decreto 5 febbraio 1931, n. 225;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto lo statuto del Monte di credito su pegno di Lendinara, con sede in Lendinara (Rovigo), approvato con decreto ministeriale del 3 maggio 1956;

Visto il proprio decreto in data 15 ottobre 1960, con il quale il cav. Carlo Gobetto venne nominato presidente del predetto Monte;

Considerato che il menzionato nominativo è deceduto il 3 luglio 1966;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Sulla proposta del Ministro per il tesoro;

Decreta:

Il comm. Bruno Cibotto è nominato presidente del Monte di credito su pegno di Lendinara, con sede in Lendinara (Rovigo), con decorrenza dalla data del presente decreto e per la durata prevista dalle norme statutarie.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 22 marzo 1967

SARAGAT

COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *aprile* 1967
Registro n. 9 *Tesoro, foglio n.* 158

(4982)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 marzo 1967.

Nomina del presidente e del vice presidente del Monte di credito su pegno di Pavia, con sede in Pavia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti il regio decreto 25 aprile 1929, n. 967 ed il regio decreto 5 febbraio 1931, n. 225;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto lo statuto del Monte di credito su pegno di Pavia, con sede in Pavia, approvato con decreto ministeriale del 3 ottobre 1946, modificato con decreti ministeriali del 5 dicembre 1953 e del 25 febbraio 1960;

Visto il proprio decreto in data 22 marzo 1960, con il quale il cav. lav. Gino Gastaldi e l'avv. Enzo Varini vennero confermati, rispettivamente, presidente e vice presidente del predetto Monte;

Considerato che i menzionati nominativi sono scaduti di carica per compiuto periodo statutario;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Sulla proposta del Ministro per il tesoro;

Decreta:

Il prof. Desiderio Maggioni e il proc. leg. Fernando Lucchetti sono nominati, rispettivamente, presidente e vice presidente del Monte di credito su pegno di Pavia, con sede in Pavia, con decorrenza dalla data del presente decreto e per la durata prevista dalle norme statutarie.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 22 marzo 1967

SARAGAT

COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *aprile* 1967
Registro n. 9 *Tesoro, foglio n.* 159

(4983)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 marzo 1967.

Nomina del presidente della Banca del Monte di Bologna e di Ravenna, Monte di credito su pegno, con sede in Bologna.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti il regio decreto 25 aprile 1929, n. 967 ed il regio decreto 5 febbraio 1931, n. 225;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto lo statuto della Banca del Monte di Bologna e di Ravenna, Monte di credito su pegno, con sede in Bologna, approvato con decreto ministeriale del 20 luglio 1957, modificato con decreti ministeriali del 2 gennaio 1959, del 15 marzo 1963 e del 31 dicembre 1965;

Visto il proprio decreto in data 18 luglio 1961, con il quale il comm. avv. Dagoberto Degli Esposti venne nominato presidente del predetto Monte;

Considerato che il menzionato nominativo è scaduto di carica per compiuto periodo statutario;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Sulla proposta del Ministro per il tesoro;

Decreta:

Il comm. avv. Dagoberto Degli Esposti è confermato presidente della Banca del Monte di Bologna e di Ravenna, Monte di credito su pegno, con sede in Bologna, con decorrenza dalla data del presente decreto e per la durata prevista dalle norme statutarie.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 22 marzo 1967

SARAGAT

COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *aprile* 1967
Registro n. 9 *Tesoro, foglio n.* 157

(4981)

DECRETO MINISTERIALE 26 gennaio 1967.

Riconoscimento di stazione di cura, soggiorno e turismo al territorio del comune di Margherita di Savoia (Foggia).

IL MINISTRO
PER IL TURISMO E LO SPETTACOLO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INTERNO
E
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Margherita di Savoia (Foggia) in data 29 agosto 1963, n. 55, con la quale è stato proposto che l'intero territorio comunale venga riconosciuto stazione di cura, soggiorno e turismo;

Visto il parere espresso dal Consiglio centrale del turismo, ai sensi dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 27 agosto 1960, n. 1042;

Vista la legge 31 luglio 1959, n. 617;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 agosto 1960, n. 1042;

Decreta:

Art. 1.

Al territorio del comune di Margherita di Savoia (Foggia) è conferito il riconoscimento di stazione di cura, soggiorno e turismo.

Art. 2.

Per il conseguimento delle finalità turistiche del comune di cui all'art. 1 è istituita l'Azienda autonoma di cura, soggiorno e turismo di Margherita di Savoia (Foggia) con sede nel Comune omonimo.

Il prefetto di Foggia è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 26 gennaio 1967

Il Ministro per il turismo e lo spettacolo
CORONA

Il Ministro per l'interno
TAVIANI

Il Ministro per le finanze
PRETI

(4355)

DECRETO MINISTERIALE 28 febbraio 1967.

Concessioni in materia di temporanea importazione.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
D'INTESA CON
IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Visto il testo delle disposizioni sulle importazioni ed esportazioni temporanee, approvate con il decreto-legge 18 dicembre 1913, n. 1453, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive modificazioni ed aggiunte;

Visto il regio decreto 6 aprile 1922, n. 547, che approva il regolamento relativo;

Visto il regio decreto-legge 27 ottobre 1937, n. 2209, convertito, con modifiche, nella legge 11 aprile 1938, n. 709, che modifica la procedura per le concessioni di importazione ed esportazione temporanea;

Visti i decreti ministeriali 1° agosto e 8 settembre 1966 pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* rispettivamente al n. 248 del 5 ottobre 1966 ed al n. 256 del 14 ottobre 1966;

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato consultivo per le importazioni ed esportazioni temporanee nella seduta del 10 febbraio 1967;

Ricorrendo le condizioni previste dall'art. 1, secondo comma, del regio decreto-legge 27 ottobre 1937, n. 2209, convertito nella legge 11 aprile 1938, n. 709, in conseguenza della urgente necessità della nostra industria di disporre delle materie prime indicate nel dispositivo;

Decreta:

Art. 1.

E' prorogata, fino alla data controindicata, senza soluzione di continuità con quelle venute a scadere, la validità delle seguenti concessioni di temporanea importazione, prorogate per ultimo con il decreto ministeriale 1° agosto 1966:

CONCESSIONE DA PROROGARE	Data di decorrenza della proroga accordata	Data di scadenza della concessione
1. Alcool etilico, da impiegare nella produzione della celluloide (con validità fino al 15 marzo 1967)	16 marzo 1967	15 settembre 1967
2. Burro di cacao, per essere rilavorato, e cioè sottoposto a decantazione, purificazione e filtraggio (con validità fino al 17 marzo 1967)	18 marzo 1967	17 settembre 1967
3. Ferro ed acciaio, laminati a caldo, in vergella o bordione, in rotoli o in matasse, e nastri di ferro o di acciaio laminati a caldo, per la fabbricazione di: a) filo di ferro e di acciaio, del diametro fino a mm. 5, temperato o non, in rotoli o in barrette, eventualmente verniciato; b) piattina (nastrino), liscia o scanalata, ottenuta mediante laminazione a freddo, anche da filo, temperato o non, in rotoli o in barrette con larghezza compresa fra mm. 0,75 e mm. 20 e spessore compreso tra mm. 0,35 e mm. 1,8; c) filo di acciaio laminato a U ottenuto da piattina di cui alla precedente lettera b) mediante sagomatura a freddo, temperato o non, in rotoli o in barrette (con validità fino al 26 marzo 1967)	27 marzo 1967	26 settembre 1967
4. Legname, per la costruzione di case prefabbricate (con validità fino al 21 marzo 1967)	22 marzo 1967	21 settembre 1967
5. Ottone in pani, per la fabbricazione di semilavorati (barre, tubi, fili, vergella, profilati, ecc.) (con validità fino al 21 marzo 1967)	22 marzo 1967	21 settembre 1967
6. Pannello di cacao, per essere polverizzato e sottoposto a speciale trattamento di inscurimento (con validità fino al 24 marzo 1967)	25 marzo 1967	24 settembre 1967
7. Paraffina, per la fabbricazione di fiammiferi (con validità fino al 14 marzo 1967)	15 marzo 1967	14 settembre 1967
8. Pelli da pellicceria, conciate e/o tinte o comunque preparate, tavole, sacchi, mappette, croci e simili, manufatti e confezioni di pellicceria, per essere ulteriormente rifinite, per conto di committenti esteri (con validità fino al 12 marzo 1967)	13 marzo 1967	12 settembre 1967
9. Potassa caustica fusa, per la fabbricazione di coloranti sintetici (con validità fino al 21 marzo 1967)	22 marzo 1967	21 settembre 1967
10. Uva secca (uva sultanina), da impiegare nella fabbricazione di prodotti dolciari da forno (panettoni, cakes, biscotti di vario tipo) (con validità fino al 27 marzo 1967)	28 marzo 1967	27 settembre 1967

Art. 2.

E' prorogata, fino alla data controindicata, senza soluzione di continuità con quelle venute a scadere, la validità delle seguenti concessioni di temporanea importazione, prorogate per ultimo con il decreto ministeriale 8 settembre 1966:

CONCESSIONE DA PROROGARE	Data di decorrenza della proroga accordata	Data di scadenza della concessione
1. Bestiame bovino, carni e sottoprodotti della macellazione del bestiame bovino, freschi, refrigerati, congelati, per la confezione di prodotti in scatola, salati, affumicati e per altre lavorazioni (con validità fino all'11 marzo 1967)	12 marzo 1967	11 settembre 1967
2. Borato di calcio greggio, o borato di sodio e calcio greggio, per la fabbricazione di borace comune o di acido borico (con validità fino al 21 marzo 1967)	22 marzo 1967	21 settembre 1967
3. Caseina presamica, per la fabbricazione di galalite e di bottoni di galalite (con validità fino al 27 marzo 1967).	28 marzo 1967	27 settembre 1967

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 febbraio 1967

Il Ministro per il commercio con l'estero
TOLLOY

Il Ministro per le finanze
PRETI

(4387)

DECRETO MINISTERIALE 20 marzo 1967.

Classificazione tra le statali della strada n. 524 « Lanciano-Fossacesia ».

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Visto il decreto interministeriale 27 marzo 1959, registrato alla Corte dei conti il 23 giugno 1959 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 181 del 30 luglio 1959, con il quale, ai sensi e per gli effetti della citata legge n. 126, è stato approvato il piano generale delle strade aventi i requisiti per poter essere classificate statali;

Ritenuto che al n. 297 di detto piano è prevista la strada: innesto strada statale n. 84 « Frentana » presso Lanciano-innesto strada statale n. 16 « Adriatica » presso la stazione ferroviaria di Fossacesia, della lunghezza di km. 14+307;

Considerata l'opportunità di includere detta arteria nella rete delle strade statali;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, la strada: innesto strada statale n. 84 « Frentana » presso Lanciano-innesto strada statale n. 16 « Adriatica » presso la stazione ferroviaria di Fossacesia, della lunghezza di km. 14+307, è classificata statale con la denominazione di strada statale n. 524 « Lanciano-Fossacesia ».

Il presente decreto, registrato alla Corte dei conti, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 marzo 1967

Il Ministro: MANCINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *aprile* 1967
Registro n. 7 *Lavori pubblici, foglio n.* 74

(4583)

DECRETO MINISTERIALE 14 aprile 1967.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona denominata « Montagnella » nel comune di Mormanno (Cosenza).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la Commissione provinciale di Cosenza per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 13 febbraio 1965, ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona denominata « Montagnella » sita nel territorio del comune di Mormanno (Cosenza);

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Mormanno;

Visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè, per l'incomparabile cornice arborea, ricca di vegetazione lussureggiante costituita da alberi di alto fusto con preminenza di carpini, forma un quadro naturale di particolare bellezza e costituisce un belvedere accessibile al pubblico, dal quale si gode la vista del « vallone Crocifisso » sommamente pittoresco, e, inoltre, tutto l'insieme forma un complesso di cose immobili avente valore estetico e tradizionale in cui l'opera dell'uomo si fonde mirabilmente con gli elementi della natura;

Decreta:

La zona denominata « Montagnella » sita nel territorio del comune di Mormanno ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tale zona è delimitata nel modo seguente: strada statale n. 19 ad ovest fino al vallone Crocifisso, lungo lo stesso fino alla cava di pietra a tergo del Cimitero, e del vallone di S. Biase a sud per chiudersi allo incrocio con la statale n. 19.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Cosenza.

La Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Cosenza curerà che il comune di Mormanno provveda alla affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 14 aprile 1967

p. *Il Ministro*: CALEFFI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Cosenza

Oggi 13 febbraio 1965, presso la sede dell'Ente provinciale turismo di Cosenza in corso Mazzini, palazzo Bilotta, debitamente convocata, si è riunita la Commissione provinciale di Cosenza per la tutela delle bellezze naturali, panoramiche e paesistiche per discutere il seguente ordine del giorno:

(*Omissis*).

4) MORMANNO: proposta di vincolo della zona denominata del « Faro ».

(*Omissis*).

Alle ore 10, constatata la presenza del numero legale dei componenti la Commissione ai sensi dell'art. 5 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, il vice presidente dichiara aperta la seduta.

(*Omissis*).

Per il 4) punto dell'ordine del giorno riguardante la proposta di vincolo della zona denominata « Faro » del comune di Mormanno prende la parola il sindaco sig. Giuseppe Palazzo che illustra la proposta avanzata dalla Giunta comunale con apposita delibera facendo presente che la predetta zona altrimenti denominata « Montagnella » è meritevole di essere tutelata dalla legge 1497 sia per l'incomparabile cornice arborea che costituisce per il belvedere che si affaccia sul « Vallone Crocifisso » che sotto il profilo boschivo per la sua vegetazione lussureggiante costituita da alberi di alto fusto con prominenza di carpini, visibili sin dalla vicina contrada della Lucania.

Pertanto la Commissione provinciale di Cosenza, rilevato che la località « Montagnella » costituisce un belvedere pubblico dal quale è possibile abbracciare visuali sommamente pittoresche verso il sottostante « Vallone Crocifisso »;

Visto che il predetto belvedere fa cornice una lussureggiante massa di verde il cui aspetto riveste particolare importanza panoramica;

Considerato che tutto tale complesso riveste particolare valore estetico e tradizionale, nella spontanea concordanza e fusione dell'espressione della natura e quella del lavoro umano;

All'unanimità decide di sottoporre a vincolo, ai sensi dell'art. 1 nn. 3 e 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, la zona del comune di Mormanno denominata « Montagnella » di proprietà comunale, racchiusa entrò i seguenti limiti: strada statale n. 19 ad ovest fino al vallone Crocifisso, lungo lo stesso fino alla cava di pietra a tergo del cimitero, e del vallone di San Biase a sud per chiudersi all'incrocio con la statale n. 19.

(*Omissis*).

(4375)

DECRETO MINISTERIALE 20 aprile 1967.

Programmi degli esami di abilitazione tecnica femminile. Indirizzo generale e indirizzi specializzati per economedietiste e per dirigenti di comunità.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto l'art. 6 della legge 6 marzo 1958, n. 184;

Veduto il decreto ministeriale 5 settembre 1962, con il quale sono stati approvati i programmi di esame di abilitazione per gli istituti di istruzione tecnica;

Veduto il decreto ministeriale 14 gennaio 1967, con il quale sono stati approvati gli orari e i programmi di insegnamento per gli istituti tecnici femminili per l'indirizzo generale e per gli indirizzi specializzati per dirigenti di comunità e per econome-dietiste;

Riconosciuta la necessità di stabilire i programmi per gli esami di abilitazione tecnica femminile;

Sentito il Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Decreta:

Art. 1.

Sono approvati i programmi degli esami di abilitazione tecnica femminile allegati al presente decreto, i quali hanno effetto a decorrere dalle sessioni dell'anno scolastico 1967-68.

Art. 2.

Limitatamente all'anno scolastico 1967-68, dato che i nuovi programmi d'insegnamento entreranno in vigore per le quinte classi solo a partire dall'anno scolastico 1968-69, i Consigli di classe determineranno gli opportuni raccordi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 aprile 1967

Il Ministro: GUI

Programmi degli esami di abilitazione tecnica femminile

Avvertenze generali

1) L'esame di abilitazione tecnica è diretto ad accertare l'attitudine delle candidate ad esplicare con adeguata competenza le attività professionali inerenti ai diversi indirizzi, nonchè il raggiungimento del livello culturale richiesto per assumere corrispondenti posizioni responsabili nella organizzazione sociale. E' da considerare inoltre che, per recenti disposizioni, il diploma apre nuovi accessi agli studi universitari.

Le caratteristiche e i fini dell'esame impegnano quindi le Commissioni a tener ben presenti lo spirito e i criteri informatori dei programmi d'insegnamento approvati con decreto ministeriale 14 gennaio 1967 e delle avvertenze ad essi premesse.

2) L'accertamento di cui sopra si effettua di norma sui programmi d'insegnamento dell'ultimo anno di corso. Infatti, la conoscenza delle corrispondenti materie presuppone l'assimilazione con profitto degli insegnamenti degli anni precedenti e si presta, quindi, a saggiare l'acquisizione che la candidata ha potuto fare di quanto le è stato insegnato durante l'intero corso di studio.

Tuttavia, per quanto riguarda l'esame di italiano e quello di altre discipline, per le quali è parso opportuno non attenersi strettamente al suddetto criterio, valgono le precisazioni contenute nei rispettivi programmi.

3) Nei vari tipi di abilitazione sono stati effettuati alcuni raggruppamenti di materie che presentano caratteri affini.

Le prove relative alle materie raccolte in ciascun gruppo forniscono elementi per una valutazione unica e non devono, quindi, formare oggetto di votazioni distinte. I giudizi espressi su ciascuna prova vengono perciò assunti come elementi del giudizio complessivo.

4) Allo scopo di snellire lo svolgimento degli esami, è adottato, per alcune prove, il criterio del sorteggio il quale non esclude, ma presuppone, la preparazione sull'intero programma. L'applicazione di tale criterio tiene conto del carattere diverso di ciascuna abilitazione i casi in cui il sorteggio è previsto sono indicati nei corrispondenti programmi d'esame.

5) La durata delle singole prove scritte, grafiche e pratiche è stabilita di volta in volta dal Ministero per quelle i cui temi di esame sono inviati dal Ministero stesso; per le altre è stabilita dalle Commissioni esaminatrici. Le prove la cui durata superi le 8 ore si svolgono in 2 giorni successivi.

6) Le Commissioni esaminatrici, nella formulazione dei temi per le prove grafiche e pratiche di loro competenza, tengono conto delle attrezzature possedute dagli Istituti in cui si svolge l'esame.

Le prove pratiche devono essere sempre corredate di brevi relazioni giustificative dei procedimenti adottati e dei risultati ottenuti.

7) Durante lo svolgimento delle prove scritte, grafiche e pratiche di materie tecnico-professionali è consentito l'uso di tavole numeriche.

8) Nelle prove orali assumono particolare rilievo la chiarezza e la proprietà dell'ordine di esposizione e quindi è necessario che le interrogazioni siano formulate nel modo più adatto alla manifestazione di tali qualità.

9) Coloro che, avendone titolo, partecipano agli esami di abilitazione in qualità di privatiste sono tenute a rispondere, nelle discipline che formano oggetto degli esami stessi, sull'intero programma d'insegnamento delle classi dalle quali non abbiano ottenuto la promozione.

Le prove sulle materie che non formano oggetto degli esami di abilitazione sono sostenute preventivamente nell'Istituto nel quale le candidate stesse sono iscritte per gli esami di abilitazione.

Nulla è innovato circa la procedura e il valore delle prove preliminari.

Programmi degli esami comuni ai vari indirizzi

ITALIANO

Prova scritta.

Svolgimento di un tema, a scelta della candidata, fra tre proposti dal Ministero: uno di argomento letterario; uno di argomento storico, uno tratto dall'osservazione della vita e della società contemporanea.

Prova orale.

Il colloquio verte sul seguente programma:

Lettura e commento di passi della Divina Commedia, inquadrati nel piano generale dell'opera. Il candidato dovrà presentare 3 canti dell'Inferno, 3 del Purgatorio e 3 del Paradiso.

Lettura e commento di passi significativi tratti da opere dei seguenti autori: Foscolo, Leopardi, Manzoni, Carducci, Pascoli, D'Annunzio, Verga, con i necessari riferimenti alla loro personalità e alle questioni essenziali di carattere storico e culturale, relative ai brani presi in esame.

Lettura e commento di passi significativi di una o più opere contemporanee a scelta della candidata.

STORIA ED EDUCAZIONE CIVICA

Prova orale.

Il colloquio verte sui programmi d'insegnamento dell'ultima classe. L'esame deve tendere, in particolar modo, per la stessa natura delle discipline che compongono il gruppo, a saggiare la maturità culturale e civica della giovane.

EDUCAZIONE FISICA

L'esame verte sui vigenti programmi d'insegnamento.

INDIRIZZO GENERALE

Prove di esame.

Materie	Prove	Voti
Italiano	scritta orale	1
Storia ed educazione civica	orale	
Pedagogia e saggio di lezione	orale	1
Legislazione e servizi sociali	orale	1
Lingua straniera	scritta orale	1
Chimica e merceologia	orale	1
Disegno	grafica	1
Storia dell'arte	orale	
Economia domestica	scritta orale	
Esercitazioni pratiche di economia domestica	pratica	1
Esercitazioni pratiche di lavori femminili	grafica pratica	
Educazione fisica	pratica	1

PROGRAMMI DI ESAME

PEDAGOGIA E SAGGIO DI LEZIONE

Prova orale.

Il colloquio verte sul programma d'insegnamento della quinta classe e sui seguenti argomenti:

adolescenza, giovinezza e relativi quadri di comportamento;

il problema del governo scolastico: disciplina e autogoverno;

gioco e lavoro nel processo educativo.

Al termine del colloquio di pedagogia la candidata dovrà dar prova delle sue attitudini nell'impostazione di uno schema di lezione su un argomento di lavori femminili o di economia domestica sorteggiato fra quelli proposti dalla Commissione.

Il numero dei temi non sarà inferiore al totale delle candidate ammesse agli esami, aumentato del numero delle candidate da convocarsi giornalmente.

I temi già estratti saranno eliminati dai sorteggi successivi.

LEGISLAZIONE E SERVIZI SOCIALI

Prova orale.

Il colloquio verte sul programma d'insegnamento della quinta classe e sui seguenti argomenti:

la famiglia;

lo Stato;

la Costituzione.

LINGUA STRANIERA

Prova scritta.

Svolgimento nella lingua straniera di un tema su argomento di carattere professionale.

Prova orale.

Il colloquio verte sul programma d'insegnamento della quinta classe.

CHIMICA E MERCEOLOGIA

Prova orale.

Il colloquio verte sul programma d'insegnamento della quinta classe e sui seguenti argomenti:

cenni sugli idrocarburi saturi e insaturi;

le fermentazioni.

DISEGNO

Prova grafica.

La prova consiste nella rappresentazione grafica con libertà di tecnica, di un ambiente arredato, in prospettiva e con dimensioni in scala. A parte, la candidata dovrà disegnare un motivo decorativo per abbigliamento o per arredamento, da inserire nell'ambiente in prospettiva.

STORIA DELL'ARTE

Prova orale.

Il colloquio verte sul programma d'insegnamento della quinta classe.

ECONOMIA DOMESTICA

Prova scritta.

Svolgimento di un tema su un argomento fra quelli compresi nel programma della prova orale.

Prova orale.

Il colloquio verte sul programma d'insegnamento della quinta classe e sui seguenti argomenti:

la valutazione dei bisogni energetici dell'organismo: metabolismo di base e di funzionamento;

criteri di scelta e di acquisto degli alimenti.

ESERCITAZIONI DI ECONOMIA DOMESTICA

Prova pratica.

La prova consiste in una esercitazione della durata massima di trenta minuti che, ad integrazione del colloquio, verterà su uno dei seguenti argomenti compresi nei programmi d'insegnamento dell'intero corso:

schemi e piante riguardanti l'arredamento della casa;

manutenzione degli arredi e dei corredi della casa;

uso dei solventi nelle smacchiature;

varie tecniche della stiratura in relazione ai diversi tessuti;

uso degli elettrodomestici;

uso delle attrezzature della cucina e della dispensa;

liste di pasti normali e speciali, ad alto e a basso costo, a seconda delle stagioni, delle età, delle occupazioni, delle condizioni fisiologiche;

scelta degli alimenti e riconoscimento pratico delle loro qualità;

scelta dei vini per le varie liste;

tecnica delle cotture fondamentali;

semplice preparazione e cottura di qualche vivanda;

uso e preparazione di bevande;

apparecchiatura e servizio di tavola;

disposizione di fiori in vaso; criteri per la coltivazione delle piante da appartamento, da terrazza, da giardino;

realizzazione di vari oggetti con materiali diversi.

N.B. — Dagli argomenti sopraindicati la Commissione trarrà un numero di temi non inferiore al totale delle candidate ammesse agli esami, aumentato del numero delle candidate da convocarsi giornalmente.

I temi già estratti saranno eliminati dai sorteggi successivi.

LAVORI FEMMINILI

Prova grafica (da proporsi dalla Commissione).

Per estrazione a sorte, rimarrà stabilito se la prova debba vertere sulla sartoria o sulla biancheria; l'argomento da svolgere sarà sorteggiato fra i tre che la Commissione avrà preventivamente compilati sulla base dei programmi delle classi seconda, terza, quarta e quinta.

Prova pratica (da proporsi dalla Commissione).

Per estrazione a sorte, rimarrà stabilito se la prova debba vertere sulla sartoria o sulla biancheria; tale prova consisterà nella semi-confezione di un capo su tema estratto a sorte fra i tre che la Commissione avrà preventivamente stabiliti, con esecuzione di motivi decorativi sulla base dei programmi delle classi seconda, terza, quarta, quinta.

INDIRIZZO SPECIALIZZATO PER ECONOME-DIETISTE

Prove di esame.

Materie	Prove	Voti
Italiano	scritta, orale	1
Storia ed educazione civica	orale	
Lingua straniera	scritta, orale	1
Diritto e legislazione sociale	orale	1
Contabilità, matematica finanziaria e statistica	scritta, orale	1
Dattilografia ed esercitazioni di calcolo meccanico	pratica	
Trasformazione e conservazione degli alimenti	orale	1
Chimica degli alimenti ed esercitazioni	orale, pratica	
Scienza dell'alimentazione ed esercitazione	orale, pratica	
Igiene ed esercitazioni	orale	1
Economia domestica	orale	1
Esercitazioni di economia domestica	pratica	
Educazione fisica	pratica	1

PROGRAMMI DI ESAME

LINGUA STRANIERA

Prova scritta.

Svolgimento nella lingua straniera di un tema su argomento di carattere professionale.

Prova orale.

Il colloquio verte sul programma d'insegnamento della quinta classe.

DIRITTO, ECONOMIA E LEGISLAZIONE SOCIALE

Prova orale.

Il colloquio verte sul programma d'insegnamento della quinta classe e sui seguenti argomenti:
la famiglia;
lo Stato;
la Costituzione.

CONTABILITA', MATEMATICA FINANZIARIA E STATISTICA

Prova scritta.

La prova verte su uno o più argomenti compresi nel programma della prova orale.

Prova orale.

Il colloquio verte sul programma d'insegnamento della quinta classe e sui seguenti argomenti:
cenni sui fondi pubblici e privati;
concetto di azienda e di amministrazione;
patrimonio e suoi componenti.

DATTILOGRAFIA ED ESERCITAZIONI DI CALCOLO MECCANICO

Prova pratica.

La prova pratica consiste in una esercitazione di dattilografia e in una esercitazione di calcolo meccanico, della durata massima complessiva di trenta minuti, su uno o più argomenti compresi nel programma della quinta classe.

TRASFORMAZIONE E CONSERVAZIONE DEGLI ALIMENTI

Prova orale

Il colloquio verte sul programma d'insegnamento della quinta classe.

CHIMICA DEGLI ALIMENTI ED ESERCITAZIONI

Prova orale.

Il colloquio verte sul programma d'insegnamento della quinta classe e sui seguenti argomenti;
composizione degli alimenti;
principali metodi analitici.

Prova pratica.

La prova, ad integrazione del colloquio, consiste nella esecuzione di uno o più esperimenti su campioni alimentari. La prova, che sarà sorteggiata da ciascuna candidata, verterà su uno dei seguenti argomenti compresi nei programmi d'insegnamento dell'intero corso:
riconoscimento degli zuccheri riducenti (tempo a disposizione 1/2 ora);
riconoscimento microscopico degli amidi (1 ora);
determinazione del glutine nelle farine (1 ora);
determinazione del peso specifico dei cereali (bilancia pesa-grani) (1 ora);
riconoscimento delle sostanze proteiche mediante reazioni colorate (ad es. reazione Xantoproteica, del biureto, di Sakaguchi (1/2 ora);
determinazione del grado termosolforico di un olio (1 ora);
determinazione del grasso nel latte (ad es. metodo di Marchand) (1 ora);
determinazione del grado alcoolico di un vino (ad es. metodo ebullioscopico di Malligand) (1 ora);
determinazione dei limiti di gessatura di un vino (1/2 ora);
determinazione della densità dei liquidi (areometri, bilancia di Mohr-Westphal) (1 ora);
saggi sommari di potabilità di un'acqua (ad es. ricerca dell'ammoniaca, dei nitriti, delle sostanze organiche) (1/2 ora);
determinazione della durezza di un'acqua (metodo idrotimetrico di Boutron Boudet) facoltativo (2 ore).

N.B. — Gli argomenti sorteggiati giornalmente non saranno eliminati dai sorteggi successivi.

SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE ED ESERCITAZIONI

Prova orale

Il colloquio verte sul programma d'insegnamento della quinta classe e sui seguenti argomenti:
bisogni nutritivi;
concetto di energia e di metabolismo;
bilancio energetico.

Prova pratica.

La prova consiste in una esercitazione, di durata non superiore ad un'ora, che, ad integrazione del colloquio, verterà su uno dei seguenti argomenti, da estrarre a sorte, compresi nei programmi d'insegnamento dell'intero corso:
valutazione del contenuto in protidi di una razione alimentare;
valutazione del contenuto in glicidi di una razione alimentare;
valutazione del contenuto in lipidi di una razione alimentare;
calcolo del valore calorico di una razione alimentare;
determinazione del contenuto di alcune vitamine (A, B, B_2, C) in una razione alimentare;
calcolo del contenuto di alcuni minerali (Ca, P, Fe) in una razione alimentare;
esercizi d'integrazione di diete carenti;
tecniche di esecuzione di inchieste alimentari;
rilevamento di semplici dati antropometrici (uso di bilancia, altimetro, compassi e plicometri).

N.B. — Gli argomenti sorteggiati giornalmente non saranno eliminati dai sorteggi successivi.

IGIENE ED ESERCITAZIONI

Prova orale.

Il colloquio verte sul programma d'insegnamento della quinta classe e sui seguenti argomenti:
la profilassi diretta e indiretta;
nozioni di epidemiologia generale e speciale;
le malattie di origine alimentare;
cenni sulle principali malattie sociali e professionali.

N.B. — Nel corso del colloquio d'igiene il commissario accerterà l'esperienza acquisita dalla candidata attraverso le esercitazioni d'igiene compiute.

ECONOMIA DOMESTICA

Prova orale.

Il colloquio verte sul programma d'insegnamento della quinta classe e sui seguenti argomenti:

l'impianto del guardaroba nelle comunità: criteri da seguire e relativi piani di acquisto;

criteri di manutenzione e preservazione degli arredi e dei corredi;

inventario - Note di carico e scarico.

ESERCITAZIONI DI ECONOMIA DOMESTICA

Prova pratica.

La prova consiste in una esercitazione, della durata massima di trenta minuti, che, ad integrazione del colloquio, verterà su uno dei seguenti argomenti compresi nei programmi d'insegnamento dell'intero corso:

schemi relativi all'arredamento dei locali di comunità di vario tipo, e corrispondenti piani di acquisto;

schemi relativi all'impianto di un guardaroba e corrispondenti piani di acquisto;

semplici operazioni di manutenzione degli arredi e dei corredi;

schemi relativi alle attrezzature della cucina e corrispondenti piani di acquisto;

schemi relativi all'organizzazione di una dispensa e corrispondenti piani di acquisto;

uso degli apparecchi elettrodomestici;

schemi di spesa all'ingrosso e di spesa giornaliera;

liste di pasti normali, per diete particolari, ad alto e basso costo, per festività;

scelta degli alimenti e riconoscimento pratico delle loro qualità;

organizzazione delle diverse operazioni di cucina;

alcune cotture fondamentali per una comunità;

semplice preparazione e cottura di qualche vivanda;

uso dei surgelati;

presentazione delle vivande e loro porzionatura;

semplici operazioni di conservazione giornaliera degli alimenti;

scelta ed uso dei detersivi.

N.B. — Ai fini dell'estrazione a sorte, dagli argomenti sopraindicati la Commissione trarrà un numero di temi non inferiore al totale delle candidate ammesse agli esami, aumentato del numero delle candidate da convocarsi giornalmente.

I temi già estratti saranno eliminati dai sorteggi successivi.

INDIRIZZO SPECIALIZZATO PER DIRIGENTI DI COMUNITA'

Prove di esame.

Materie	Prove	Voti
Italiano	scritta orale	1
Storia ed educazione civica	orale	
Lingua straniera	scritta orale	1
Psicologia e pedagogia	scritta orale	1
Elementi di diritto, economia e sociologia	orale	1
Igiene, puericultura ed esercitazioni	orale	1
Contabilità e statistica	orale	1
Economia domestica e tecnica organizzativa	orale	
Esercitazioni di economia domestica e tecnica organizzativa	pratica	
Musica e canto corale	orale	1
Educazione fisica	pratica	1

PROGRAMMI DI ESAME

LINGUA STRANIERA

Prova scritta.

Svolgimento nella lingua straniera di un tema su un argomento di carattere professionale.

Prova orale.

Il colloquio verte sul programma d'insegnamento della quinta classe.

PSICOLOGIA E PEDAGOGIA

Prova scritta.

La prova verte su uno degli argomenti indicati nei programmi d'insegnamento, nella parte relativa alle esercitazioni scritte di pedagogia.

Prova orale.

Il colloquio verte sui programmi d'insegnamento della quinta classe e sui seguenti argomenti:

Psicologia:

l'età evolutiva e le sue fasi;

la vita di gruppo.

Pedagogia:

il rapporto educativo nella comunità;

problemi dell'attività educativa: aspetti metodologici;

le attività di tempo libero con riferimento specifico alle diverse età e ai diversi tipi di comunità.

N.B. — L'Istituto presenterà, insieme col profilo di ciascuna candidata, un attestato che indichi quali esercitazioni di tirocinio sono state svolte durante il corso di studio. Nel corso del colloquio di psicologia e pedagogia il commissario accerterà l'esperienza acquisita dalla candidata attraverso le esercitazioni di tirocinio effettuate.

ELEMENTI DI DIRITTO, ECONOMIA E SOCIOLOGIA

Prova orale.

Il colloquio verte sul programma d'insegnamento della quinta classe e sui seguenti argomenti:

la famiglia;

lo Stato;

la Costituzione.

IGIENE, PUERICULTURA ED ESERCITAZIONI

Prova orale.

Il colloquio verte sui programmi d'insegnamento della quinta classe e sui seguenti argomenti:

Igiene:

la profilassi diretta e indiretta;

le più comuni malattie infettive dell'infanzia;

le più comuni malattie dell'anziano;

i soccorsi d'urgenza.

Puericultura:

l'accrescimento e i suoi fattori;

i periodi dell'età evolutiva;

i metodi auxologici.

N.B. — Nel corso del colloquio d'igiene e di puericultura il commissario accerterà l'esperienza acquisita dalla candidata attraverso le esercitazioni di igiene e di puericultura effettuate.

CONTABILITA' E STATISTICA

Prova orale.

Il colloquio verte sul programma d'insegnamento della quinta classe e sui seguenti argomenti:

concetto di azienda e di amministrazione;

patrimonio e suoi componenti;

contratto di lavoro.

ECONOMIA DOMESTICA E TECNICA ORGANIZZATIVA

Prova orale.

Il colloquio verte sul programma d'insegnamento della quinta classe e sui seguenti argomenti:

arredamento e attrezzatura dei vari ambienti di una comunità;

impianto del guardaroba di una comunità;

organizzazione della cucina e della dispensa;

preventivi di acquisto;

piani di lavoro.

ESERCITAZIONI DI ECONOMIA DOMESTICA E TECNICA ORGANIZZATIVA

Prova pratica.

La prova consiste in un'esercitazione, della durata massima di trenta minuti, che, ad integrazione del colloquio, verterà su uno dei seguenti argomenti da estrarre a sorte, compresi nei programmi d'insegnamento dell'intero corso:

schemi e piante relativi all'arredamento dei locali di comunità di vario tipo;

schemi e piante relativi all'impianto di un guardaroba;

semplici operazioni di manutenzione degli arredi e dei corredi;

schemi relativi alle attrezzature della cucina;

uso degli apparecchi elettrodomestici in una comunità;

schemi di spesa all'ingrosso e di spesa giornaliera;

liste di pasti normali, per diete particolari, ad alto e a basso costo, per festività;

scelta degli alimenti e riconoscimento pratico delle loro qualità;

presentazione delle vivande e loro porzionatura;

schemi relativi ai turni di lavoro del personale.

N.B. — Dagli argomenti sopraindicati la Commissione trarrà un numero di temi non inferiore al totale delle candidate ammesse agli esami, aumentato del numero delle candidate da convocarsi giornalmente.

I temi già estratti saranno eliminati dai sorteggi successivi.

MUSICA E CANTO CORALE

Prova orale.

Il colloquio verte sul programma della quinta classe.

(4612)

DECRETO MINISTERIALE 24 aprile 1967.

Qualifica di « strada con diritto di precedenza » per trentanove strade provinciali in provincia di Genova.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto l'art. 105, comma quinto, del testo unico sulle norme concernenti la disciplina della circolazione stradale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393;

Vista la domanda dell'Amministrazione provinciale di Genova in data 18 febbraio 1967, tendente ad ottenere la qualifica di « strada con diritto di precedenza » per le strade provinciali sotto elencate:

1) n. 1: Rossiglione-Tiglieto;
2) n. 2: di S. Olcese;
3) n. 3: Morigallo-Pedemonte-Casella;
4) n. 4: di Ceranesi;
5) n. 5: della Bocchetta;
6) n. 6: Campomorone-Isoverde;
7) n. 7: Borgofornari-Voltaggio;
8) n. 8: di Vobbia;
9) n. 9: di Crocefieschi;
10) n. 10: Savignone-Crocefieschi;
11) n. 11: di Valbrevenna;
12) n. 12: Ponte di Nenno-Sorrivi;
13) n. 13: Doria-Montoggio;
14) n. 14: di Davagna;
15) n. 15: di Propata;
16) n. 16: di Fascia;
17) n. 17: di Fontanigorda;
18) n. 18: di Rovegno;
19) n. 19: Lumarzo-Colle Caprile;
20) n. 20: di S. Marco d'Urri (Acqua di Ognio-San Marco d'Urri-Scoffera);
21) n. 21: di Neirone;
22) n. 22: di Tribogna;
23) n. 23: di Favale di Malvaro;
24) n. 24: di Lorsica;
25) n. 25: di Orero;
26) n. 26: Carasco-Reppia;
27) n. 27: di Cassego;
28) n. 28: del Tomarlo;
29) n. 29: di Pieve Ligure;
30) n. 30: Recco-Camogli-Ruta;
31) n. 31: Ruta-S. Martino di Noceto-Rapallo;
32) n. 32: di Leivi;
33) n. 33: di Valgraveglia;
34) n. 34: di Cogorno;
35) n. 35: di Moneglia;
36) n. 36: Velva-Carro;
37) Rezzoaglio-Boschi;
38) di Valmogliana;
39) di Velva.

Vista la relazione dell'Ufficio del genio civile di Genova in data 8 marzo 1967, n. 4791;

Vista la relazione del Servizio tecnico dell'Ispettorato generale circolazione e traffico con la quale viene espresso parere favorevole all'accoglimento della richiesta dell'Amministrazione provinciale di Genova;

Decreta:

Art. 1.

Sono dichiarate « strada con diritto di precedenza » le strade provinciali sopra elencate con l'avvertenza che nelle intersezioni con strade statali il diritto di precedenza deve essere sospeso per essere ristabilito subito dopo.

Art. 2.

All'Amministrazione provinciale di Genova fa carico l'obbligo di apporre i seguenti segnali:

a) sulla soglia delle strade secondarie affluenti il segnale « dare precedenza » o, in base a circostanziate valutazioni tecniche in loco concernenti essenzialmente la visibilità, quello di « arresto all'incrocio » integrato dalla striscia trasversale di arresto e dalla iscrizione « stop »;

b) sulla strada a precedenza i segnali « strada con diritto di precedenza » e « fine del diritto di precedenza », integrati dal pannello di identificazione strade, di cui alla fig. 102-*C* del regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1959, n. 420.

Il segnale « strada con diritto di precedenza » deve essere ripetuto, nel formato ridotto, presso ogni incrocio lungo la strada a precedenza e, fuori dei centri abitati, deve essere preceduto a distanza opportuna dal segnale « incrocio con strada senza diritto di precedenza » di cui all'art. 39 del citato regolamento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 24 aprile 1967

Il Ministro: MANCINI

(4802)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Raggruppamento di uffici di Consorzi di bonifica

Con decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1966, registrato alla Corte dei conti il 22 febbraio 1967 al registro n. 4, foglio n. 382, è stato disposto il raggruppamento degli uffici dei Consorzi di bonifica Isola della Donzella, Isole Camerini e Bonelli, Isola di Ariano, Oca Sagreda e Cà Lattis-Gorino Sullam.

(4452)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Roccella Valdemone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 26 aprile 1967, il comune di Roccella Valdemone (Messina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 13.932.954, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4764)

Autorizzazione al comune di Pollina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 26 aprile 1967, il comune di Pollina (Palermo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 10.945.378, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4765)

Autorizzazione al comune di Venetico ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 26 aprile 1967, il comune di Venetico (Messina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 18.104.378, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4766)

Autorizzazione al comune di Militello in Val di Catania ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 26 aprile 1967, il comune di Militello in Val di Catania (Catania) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 34.059.158, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4767)

Autorizzazione al comune di Scillato ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 29 aprile 1967, il comune di Scillato (Palermo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 6.458.599, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4833)

Autorizzazione al comune di Meri ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 29 aprile 1967, il comune di Meri (Messina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 18.715.084, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4834)

Autorizzazione al comune di Collesano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 29 aprile 1967, il comune di Collesano (Palermo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 22.940.817, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4835)

Autorizzazione alla provincia di Siracusa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 29 aprile 1967, la provincia di Siracusa viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 2.059.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4843)

Autorizzazione al comune di Cerami ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 28 aprile 1967, il comune di Cerami (Enna) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 34.642.394, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4768)

Autorizzazione al comune di Gagliano Aterno ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 28 aprile 1967, il comune di Gagliano Aterno (L'Aquila) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.965.475, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4770)

Autorizzazione al comune di Terlizzi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 26 aprile 1967, il comune di Terlizzi (Bari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 359.900.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4836)

Autorizzazione al comune di Mola di Bari ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 28 aprile 1967, il comune di Mola di Bari (Bari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 174.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4837)

Autorizzazione al comune di Cortona ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 28 aprile 1967, il comune di Cortona (Arezzo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 302.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4838)

Autorizzazione al comune di Afragola ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 28 aprile 1967, il comune di Afragola (Napoli) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 221.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4839)

Autorizzazione al comune di Zagarise ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 29 aprile 1967, il comune di Zagarise (Catanzaro), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 25.878.730, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4840)

Autorizzazione al comune di Maruggio ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 29 aprile 1967, il comune di Maruggio (Taranto) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 898.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n 51.

(4841)

Autorizzazione al comune di Alezio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 29 aprile 1967, il comune di Alezio (Lecce) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 15.851.400, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4844)

Autorizzazione al comune di Sogliano Cavour ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 29 aprile 1967, il comune di Sogliano Cavour (Lecce) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.545.150, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4845)

Autorizzazione al comune di Taurisano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 29 aprile 1967, il comune di Taurisano (Lecce) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 28.287.095, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4846)

Autorizzazione al comune di Ardore ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 29 aprile 1967, il comune di Ardore (Reggio Calabria) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 62.444.178, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4847)

Autorizzazione al comune di Seminara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 29 aprile 1967, il comune di Seminara (Reggio Calabria) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 63.351.495, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4848)

Autorizzazione al comune di Candidoni ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 26 aprile 1967, il comune di Candidoni (Reggio Calabria) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 18.564.725, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4771)

Autorizzazione al comune di Lizzanello ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 26 aprile 1967, il comune di Lizzanello (Lecce) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 59.096.750, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4772)

Autorizzazione al comune di Davoli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 26 aprile 1967, il comune di Davoli (Catanzaro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 37.789.745, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4773)

Autorizzazione al comune di Oria ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967

Con decreto ministeriale in data 26 aprile 1967, il comune di Oria (Brindisi) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 170.535.680, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4774)

Avviso di rettifica

Con decreto ministeriale in data 3 aprile 1967, il comune di Sindia (Nuoro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 8.885.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

Il presente comunicato sostituisce quello pubblicato a pagina 1914 della *Gazzetta Ufficiale* n. 93 del 13 aprile 1967.

(4842)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Proroga della gestione straordinaria dell'Istituto nazionale autonomo delle case popolari per i soci dell'Associazione nazionale famiglie caduti e mutilati dell'Aeronautica.

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 3060 in data 15 aprile 1967, è stata prorogata fino al 31 luglio 1967, la gestione straordinaria dell'Istituto nazionale autonomo delle case popolari per i soci dell'Associazione nazionale famiglie caduti e mutilati dell'Aeronautica ed il generale Attilio Micheluzzi è stato confermato commissario governativo dell'Istituto stesso, fino al 31 luglio 1967.

(4483)

Approvazione del piano di zona del comune di Matelica

Con decreto ministeriale in data 17 aprile 1967, n. 224, è stato approvato il piano delle zone destinate all'edilizia economica e popolare nel territorio del comune di Matelica (Macerata).

Copia di tale decreto sarà depositata a libera visione del pubblico nella segreteria del predetto Comune.

Dall'eseguito deposito verrà data notizia, nella forma delle citazioni, ai proprietari interessati, ai sensi dell'art. 8, ultimo comma, della legge 18 aprile 1962, n. 167.

(4482)

Approvazione del piano di zona del comune di Monza

Con decreto ministeriale in data 14 aprile 1967 n. 230, è stato approvato il piano delle zone destinate all'edilizia economica e popolare nel territorio del comune di Monza. Copia di tale decreto sarà depositata a libera visione del pubblico nella segreteria del predetto Comune. Dell'eseguito deposito verrà data notizia, nella forma delle citazioni, ai proprietari interessati, ai sensi dell'art. 8, ultimo comma, della legge 18 aprile 1962, n. 167.

(4444)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Autorizzazione all'Istituto regionale dei ciechi di Torino ad accettare il legato Bianciardi

Con decreto del prefetto della provincia di Torino numero 277/1.14.11 div. 5ª, in data 1° febbraio 1967, il presidente dell'Istituto regionale dei ciechi di Torino è autorizzato ad accettare in nome e per conto dell'Istituto medesimo la liquidazione una tantum del legato disposto dalla signora Bianciardi Teresa, nella misura di L. 5.000.000 (come concordato fra i legatori e l'erede universale).

(4600)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 87

Corso dei cambi del 9 maggio 1967 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,55	624,54	624,48	624,55	624,50	624,54	624,5350	624,55	624,54	624,55
$ Can.	577,02	577 —	577,70	577,25	576,95	577 —	577,03	577,25	577 —	577 —
Fr. Sv.	144,68	144,73	144,74	144,74	144,65	144,71	144,75	144,74	144,71	144,72
Kr. D.	90,37	90,34	90,34	90,35	90,35	90,36	90,35	90,35	90,36	90,36
Kr. N.	87,39	87,38	87,38	87,37	87,40	87,38	87,37	87,37	87,38	87,38
Kr. Sv.	121,06	121,04	121 —	121,035	121,10	121,06	121,0250	121,035	121,06	121,04
Fol.	173,23	173,18	173,16	173,18	173,20	173,22	173,18	173,18	173,22	173,18
Fr. B.	12,58	12,584	12,5825	12,5845	12,58	12,58	12,5845	12,5845	12,58	12,58
Franco francese	126,83	126,87	126,90	126,89	126,90	126,93	126,89	126,89	126,93	126,87
Lst.	1748 —	1747,90	1748,10	1748 —	1748 —	1748,15	1748 —	1748 —	1748,15	1747,90
Dm. occ.	157,20	157,15	157,16	157,16	157,15	157,20	157,15	157,16	157,20	157,17
Scell. Austr.	24,17	24,17	24,1650	24,1690	24,15	24,17	24,1680	24,1690	24,17	24,17
Escudo Port.	21,80	21,80	21,80	21,80	21,80	21,81	21,80	21,80	21,81	21,81
Peseta Sp.	10,41	10,41	10,41	10,41	10,42	10,41	10,4140	10,41	10,41	10,41

Media dei titoli del 9 maggio 1967

Titolo	Media
Rendita 5 % 1935	103,225
Redimibile 3,50 % 1934	100,775
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	86,60
Id. 5 % (Ricostruzione)	96,45
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	96,525
Id. 5 % (Città di Trieste)	96,375
Id. 5 % (Beni Esteri)	96,20
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1976	98,675
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1968)	100,175
» 5 % (» 1° aprile 1969)	100,05
» 5 % (» 1° gennaio 1970)	100,10
» 5 % (» 1° gennaio 1971)	100,075
» 5 % (» 1° aprile 1973)	100 —
» 5 % (» 1° aprile 1974)	100 —
» 5 % (» 1° aprile 1975)	100 —
» 5 % (» 1°-10-1975) - II emiss	99,975

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 9 maggio 1967

Valuta	Cambio
1 Dollaro USA	624,542
1 Dollaro canadese	577,14
1 Franco svizzero	144,745
1 Corona danese	90,35
1 Corona norvegese	87,37
1 Corona svedese	121,03
1 Fiorino olandese	173,18
1 Franco belga	12,584
1 Franco francese	126,89
1 Lira sterlina	1748 —
1 Marco germanico	157,155
1 Scellino austriaco	24,168
1 Escudo Port.	21,80
1 Peseta Sp.	10,41

MINISTERO DELLA DIFESA

Trasferimento dal Demanio pubblico militare (Esercito) al patrimonio dello Stato di due appezzamenti di terreno siti in comune di La Spezia.

Con decreto interministeriale n. 373 del 15 febbraio 1966, è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico militare (Esercito) al patrimonio dello Stato di due appezzamenti di terreno siti in comune di La Spezia, località Pagliari, foglio n. 54, particelle numeri 67 e 64, rispettivamente della superficie di mq. 40 e mq. 670.

(4497)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Autorizzazione all'incorporazione della Cassa rurale ed artigiana di Arzago d'Adda, società cooperativa a responsabilità illimitata, con sede in Arzago d'Adda (Bergamo) e della Cassa rurale e artigiana di Castel Rozzone, società cooperativa a responsabilità illimitata, con sede in Castel Rozzone (Bergamo), da parte della Cassa rurale ed artigiana di Treviglio, società cooperativa a responsabilità illimitata, con sede in Treviglio (Bergamo), ed alla sostituzione di quest'ultima nell'esercizio degli sportelli delle incorporande in Arzago d'Adda e in Castel Rozzone.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con regio decreto 26 agosto 1937, n. 1706, modificato con la legge 4 agosto 1955, n. 707;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Viste le deliberazioni, perfezionate nei modi di legge, adottate dalle assemblee straordinarie dei soci della Cassa rurale ed artigiana di Arzago d'Adda, società cooperativa a responsabilità illimitata, con sede in Arzago d'Adda (Bergamo), in data 11 dicembre 1966, della Cassa rurale ed artigiana di Castel Rozzone, società cooperativa a responsabilità illimitata, con sede in Castel Rozzone (Bergamo), in data 4 dicembre 1966, e della Cassa rurale ed artigiana di Treviglio, società cooperativa a responsabilità illimitata, con sede in Treviglio (Bergamo), in data 18 dicembre 1966, relative alla fusione delle tre società, mediante incorporazione delle prime due nella terza;

Dispone:

1. — Nulla osta all'incorporazione della Cassa rurale ed artigiana di Arzago d'Adda, società cooperativa a responsabilità illimitata, con sede in Arzago d'Adda (Bergamo) e della Cassa rurale ed artigiana di Castel Rozzone, società cooperativa a responsabilità illimitata, con sede in Castel Rozzone (Bergamo), nella Cassa rurale ed artigiana di Treviglio, società cooperativa responsabilità illimitata, con sede in Treviglio (Bergamo), alle condizioni stabilite nelle deliberazioni sopra citate.

2. — La Cassa rurale ed artigiana di Treviglio è autorizzata a sostituirsi con proprie dipendenze nell'esercizio degli sportelli delle aziende incorporande in Arzago d'Adda ed in Castel Rozzone.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 2 maggio 1967

Il Governatore: CARLI

(4984)

Attribuzione della gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Montalto delle Marche (Ascoli Piceno) all'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti il regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito, con modificazioni, nella legge 5 luglio 1928, n. 1760, e le successive modificazioni;

Visti l'art. 31 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto ministeriale 23 gennaio 1928, e le successive modificazioni;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e le successive modificazioni, nonchè il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Ritenuto che la Cassa comunale di credito agrario di Montalto delle Marche (Ascoli Piceno) non possa utilmente funzionare;

Dispone:

La gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Montalto delle Marche (Ascoli Piceno) è affidata all'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma, che dovrà prendere in consegna, redigendo apposito verbale, le attività e gli atti dell'Ente anzidetto.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 2 maggio 1967

Il Governatore: CARLI

(4986)

Autorizzazione alla Banca Subalpina, società per azioni con sede legale in Torino, a sostituirsi con proprie dipendenze nell'esercizio degli sportelli bancari in Milano ed in Biella dell'Istituto Bancario Italiano Laniero, S.p.A., ora Istituto Finanziario Italiano Laniero S.p.A., con sede legale in Milano.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato in data 17 luglio 1947, n. 691;

Vista la delibera in data 30 novembre 1966, approvata dall'Organo di vigilanza, con la quale l'Istituto Bancario Italiano Laniero, S.p.A. con sede legale in Milano, nel determinare la propria trasformazione nell'Istituto Finanziario Italiano Laniero, S.p.A. con sede legale in Milano, ha stabilito di procedere allo scorporo dal patrimonio sociale del complesso di attività e passività costituenti la propria azienda bancaria ed al conseguente apporto di tale complesso nella Banca Subalpina, S.p.A. con sede legale in Torino;

Vista la delibera in data 20 dicembre 1966, approvata dall'Organo di vigilanza, con la quale la Banca Subalpina, S.p.A. con sede legale in Torino, ha stabilito di acquisire il complesso di attività e passività costituenti l'azienda bancaria dell'Istituto Italiano Bancario Laniero, procedendo contestualmente all'aumento del proprio capitale sociale ed alla modificazione del proprio statuto;

Dispone:

La Banca Subalpina, società per azioni, con sede legale in Torino, è autorizzata a sostituirsi con proprie dipendenze nell'esercizio degli sportelli bancari in Milano ed in Biella dell'Istituto Bancario Italiano Laniero, S.p.A., ora Istituto Finanziario Italiano Laniero S.p.A. con sede legale in Milano.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 2 maggio 1967

Il Governatore: CARLI

(4987)

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Caggiano, società cooperativa a responsabilità illimitata, con sede in Caggiano (Salerno), in amministrazione straordinaria.

Nella riunione del 19 aprile 1967, tenuta dal Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Caggiano, società cooperativa a responsabilità illimitata, con sede in Caggiano (Salerno), in amministrazione straordinaria, il dott. Luigi Coronato è stato nominato presidente del Comitato stesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 58, comma secondo del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni.

(4985)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorso a diciassette posti di tenente in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico - ruolo ingegneri, ruolo chimici e ruolo fisici.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il regio decreto 28 settembre 1934, n. 1587, concernente i requisiti per l'ammissione ad impieghi delle Amministrazioni dello Stato e successive modificazioni;

Visto le norme sul reclutamento ed avanzamento degli ufficiali dell'Aeronautica militare, approvato con regio decreto legge 28 gennaio 1935, n. 314 e successive modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172 ed il decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, concernente i benefici concessi ai combattenti;

Visto il regio decreto-legge 22 febbraio 1937, n. 220 e successive modificazioni concernente l'ordinamento dell'Aeronautica militare;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, concernente le norme per la presentazione dei documenti nei concorsi per le carriere statali;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 marzo 1955, concernente l'abrogazione dei decreti del Capo del Governo 16 giugno 1932 e 9 settembre 1934;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678, concernente le nuove norme sulle documentazioni amministrative e sulla legalizzazione di firme;

Visto la legge 26 gennaio 1963, n. 52, concernente il riordinamento del Corpo del genio aeronautico;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli e per esami per la nomina di tenenti in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico - ruolo ingegneri, specialità elettronici; ruolo chimici e ruolo fisici specialità geofisici.

I posti messi a concorso sono:

per il ruolo ingegneri, specialità elettronici, n. 6;

per il ruolo chimici, n. 4;

per il ruolo fisici, specialità geofisici, n. 7.

Art. 2.

Gli ufficiali del Corpo del genio aeronautico, ruolo ingegneri, possono percorrere la carriera fino al grado di generale ispettore; gli ufficiali del Corpo del genio aeronautico, ruolo chimici e ruolo fisici, possono percorrere la carriera fino al grado di maggiore generale.

Gli ufficiali del Corpo del genio aeronautico hanno obbligo continuativo di volo.

Gli stipendi e le indennità, fra cui è compresa l'indennità di volo, sono quelli previsti dalle disposizioni vigenti in materia, nella misura ed alle condizioni da queste stabilite.

Art. 3.

Possono essere ammessi al concorso limitatamente ad un solo ruolo di cui all'art. 1, i cittadini italiani con i requisiti e sotto l'osservanza delle condizioni che seguono:

1) abbiano conseguito, anteriormente alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, in un Istituto della Repubblica, la laurea in ingegneria elettronica, o elettrotecnica, se concorrenti per il ruolo ingegneri, specialità elettronica;

2) abbiano conseguito, anteriormente, alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, in un Istituto della Repubblica, la laurea in chimica o in chimica industriale, se concorrenti per il ruolo chimici;

3) abbiano conseguito, anteriormente alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, in un Istituto della Repubblica, la laurea in fisica o in scienze matematiche o in matematica e fisica o la laurea in discipline nautiche presso l'Istituto universitario navale di Napoli, se concorrenti per il ruolo fisici, specialità geofisici;

4) non abbiano oltrepassato il 30° anno di età alla data del presente decreto.

Detto limite è aumentabile:

a) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima;

c) di 5 anni per gli ammessi a godere dei benefici previsti per i combattenti;

Le maggiorazioni di cui sopra sono cumulabili fra di loro purchè complessivamente non venga superato: per i concorrenti al ruolo ingegneri il 38° anno di età e per i concorrenti ai ruoli chimici e fisici il 40° anno di età, alla data del presente decreto;

5) abbiano sempre tenuto buona condotta civile e morale e appartengano a famiglia di incensurabile moralità;

6) siano in possesso della idoneità fisica e della attitudine psicofisica richieste per il servizzio quale ufficiale in SPE del Corpo del genio aeronautico comprendente anche l'idoneità al volo.

I candidati, prima dell'inizio degli esami verranno sottoposti, a cura del Ministero della difesa (Aeronautica), a visita medica per l'accertamento dei requisiti psicofisici graduata nelle tre categorie: 1. Ottimo, 2. Buono, 3. Sufficiente.

Contro l'esito di tale visita non è ammesso appello. I candidati dovranno presentarsi alla visita muniti di documenti di identità personale.

Art. 4.

La domanda di ammissione nella quale dovrà essere indicato il ruolo e la specialità per cui il candidato intende concorrere, sottoscritta dallo stesso, dovrà essere redatta in carta da bollo da L. 400 e pervenire al Ministero difesa - Direzione generale personale militare dell'aeronautica Divisione concorsi - Roma, non oltre il 45° giorno dopo quello della data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il candidato dovrà dichiarare, inoltre, nella domanda:

la data e il luogo di nascita;

il possesso della cittadinanza italiana;

il Comune ove è iscritto nelle liste elettorali; ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate;

il titolo di studio posseduto;

la sua posizione nei riguardi del servizio militare; la lingua o le lingue estere nelle quali eventualmente desideri sostenere l'esame o gli esami facoltativi.

Nel caso che il candidato abbia diritto agli aumenti dei limiti di età previsti per i coniugati con o senza prole e per i vedovi con prole, dovrà farne menzione nella domanda di ammissione al concorso specificando il numero dei figli viventi.

Del pari il candidato dovrà notificare l'eventuale possesso dei requisiti che diano diritto ai benefici previsti dalla lettera c) di cui al precedente art. 3.

Nella domanda il candidato dovrà inoltre indicare il suo preciso recapito e l'indirizzo della famiglia con l'obbligo di notificare le successive eventuali variazioni, mediante lettera raccomandata al Ministero della difesa - Direzione generale personale militare dell'aeronautica - Divisione concorsi - Roma.

Si intenderanno irrevocabilmente esclusi dal concorso quei candidati la cui presentazione a visita medica od alle prove di esami non fosse avvenuta nelle date prescritte per il mancato arrivo, in tempo utile per le chiamate, della comunicazione del cambio di domicilio.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio o per i militari in servizio il visto del comandante di Corpo.

La data di arrivo della domanda risulta dal bollo di ufficio e non è ammessa altra prova in contrario.

Non saranno prese in considerazione quelle domande che pervenissero dopo il termine stabilito. Per quelle domande che risultassero formalmente irregolari, il Ministero si riserva, a suo giudizio discrezionale insindacabile e caso per caso, la facoltà di accoglierne la successiva regolarizzazione anche oltre il termine stabilito.

I militari in servizio, stante il termine perentorio dell'arrivo delle domande al Ministero, dovranno trasmetterle direttamente al Ministero stesso, ma incombe loro l'obbligo di informare l'autorità dalla quale dipendono che, eventualmente, farà conoscere al Ministero se abbia osservazioni da muovere in proposito.

L'eventuale licenza per esami ai militari in servizio potrà essere concessa ai sensi delle vigenti norme regolamentari in materia.

Art. 5.

La Commissione di esame sarà nominata con successivo decreto.

Art. 6.

Gli esami avranno luogo in Roma, in data che verrà stabilita dal Ministero e della quale sarà data comunicazione con avviso personale ai singoli interessati i quali dovranno presentarsi muniti di documenti di identità personale.

Il diario delle prove di esame sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Gli esami consisteranno in prove obbligatorie e facoltative sulle seguenti materie, secondo i programmi annessi al presente decreto.

a) *Ruolo Ingegneri - specialità Elettronica*:

1) meccanica razionale (prova scritta);
2) elettronica (prova scritta);
3) impianti e macchine elettriche (prova scritta);
4) lingue estere (prove scritte - facoltative);

b) *Ruolo Chimici*:

1) chimica fisica (prova scritta);
2) chimica analitica (prova scritta);
3) analisi qualitativa (prova pratica e relazione scritta);
4) lingue estere (prove scritte - facoltative);

c) *Ruolo Fisici - specialità Geofisici*:

1) matematica (prova scritta);
2) fisica (prova scritta);
3) meccanica (prova scritta);
4) lingue estere (prove scritte - facoltative).

Per tutte le prove scritte, di natura descrittiva o consistenti in una applicazione della teoria, fra i 3 temi preparati dalla Commissione sarà estratto a sorte il tema da svolgere.

I temi verranno svolti dai candidati nel tempo massimo stabilito dalla Commissione esaminatrice, sotto la sorveglianza di due o più membri della stessa.

Gli esami scritti facoltativi di lingue estere consisteranno nella traduzione di brani dall'inglese, dal francese, dallo spagnolo o dal tedesco. E' in facoltà della Commissione autorizzare l'uso del vocabolario. I candidati potranno sostenere i predetti esami facoltativi soltanto in una o due lingue estere.

Per l'esame facoltativo di lingua estera non verrà emesso un giudizio di idoneità ma sarà semplicemente determinato un punteggio di merito da 1 a 20.

E' fatto assoluto divieto ai candidati di portare nell'aula destinata agli esami trattati di qualsiasi genere o raccolte di esercizi. Pertanto saranno esclusi dal concorso quei candidati i cui temi a parere insindacabile della Commissione esaminatrice, risultassero svolti con l'ausilio di appunti, pubblicazioni non ammesse, comunque redatte o divulgate.

La Commissione potrà, ove lo ritenga opportuno, autorizzare la consultazione di determinati trattati, testi, pubblicazioni.

Il lavoro e la bozza, scritti su carta fornita dalla Commissione saranno consegnati senza firma. Questa sarà apposta su foglio separato che sarà chiuso in busta.

Il lavoro con la bozza e la busta contenente la firma saranno immediatamente messi in una busta grande che sarà chiusa con apposito timbro di ufficio e firmata da uno dei membri della Commissione.

Per ciascuna prova, il punteggio sarà espresso in ventesimi.

Il candidato, per essere dichiarato idoneo, dovrà conseguire, per ciascuna prova obbligatoria almeno 12/20 e per tutte le prove obbligatorie una media di almeno 14/20.

Art. 7.

I concorrenti che abbiano superato le prove di esame dovranno far pervenire entro 20 giorni dalla data della lettera di comunicazione di esito favorevole delle prove stesse, a pena di inammissibilità, i documenti comprovanti l'eventuale possesso dei seguenti titoli di preferenza, conseguiti o maturati entro la data suddetta:

a) laurea in ingegneria aeronautica o aerospaziale o certificato attestante il superamento degli esami del primo anno; certificato attestante il superamento degli esami del 1° e del 2° anno del corso di specializzazione elettronica presso il Consiglio nazionale delle ricerche; diploma di specializzazione post-universitaria in radio comunicazioni; diploma della scuola superiore PP. TT.; diploma rilasciato dal Consiglio nazionale delle ricerche - centro nazionale per la fisica dell'atmosfera e meteorologia attestante la conseguita specializzazione come ricercatore di fisica dell'atmosfera e meteorologia;

b) altri titoli di studio oltre quello necessario per partecipare al concorso;

c) documenti comprovanti il tempo trascorso in servizio tecnico-aeronautico di Stato o presso l'industria aeronautica privata e gli incarichi disimpegnati;

d) brevetti aeronautici di pilota e di osservatore;

e) pubblicazioni a stampa di carattere tecnico-scientifico;

f) copia stato di servizio o foglio matricolare comprovante l'eventuale servizio militare prestato;

g) ogni altro titolo, ritenuto utile ai fini della compilazione della graduatoria, di cui il concorrente sia eventualmente in possesso.

I concorrenti di cui sopra dovranno altresì far pervenire, entro il predetto termine, i documenti che comprovino l'eventuale possesso dei requisiti che conferiscono, a parità di merito i titoli preferenziali di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 8.

Le graduatorie distinte per ruolo e specialità, di coloro, che avranno ottenuto la idoneità in tutte le prove obbligatorie, saranno formate sommando:

a) il punto di merito espresso in ventesimi ottenuto in ciascuna prova obbligatoria moltiplicato per il coefficiente 10;

b) il punto riportato nell'esame di laurea ridotto in centesimi (cioè moltiplicato per 10/11 se originariamente riferito a 110);

c) i seguenti punteggi per coloro che hanno sostenuto la o le prove facoltative di lingue estere:

per la lingua inglese: il punto di merito, sempreché non inferiore a 12/20;

per le altre lingue: 6 punti se il punto di merito è compreso tra 12 e 18/20, 12 punti qualora detto punto di merito risulti superiore a 18/20.

d) il seguente punteggio per il giudizio riportato alla visita medica; 4 punti per i candidati classificati nella prima categoria « Ottimo »; 2 punti per i candidati classificati nella seconda categoria « Buono »; nessun punto verrà attribuito ai candidati classificati nella terza categoria « Sufficiente ».

Gli altri titoli eventualmente presentati dai concorrenti in aggiunta a quelli richiesti per l'ammissione, saranno valutati, aggiungendo alla suddetta somma:

16 punti per la laurea in ingegneria aeronautica o aerospaziale ovvero per il superamento del corso di specializzazione elettronica presso il Consiglio nazionale delle ricerche, dimezzando tale punteggio qualora il documento attesti il superamento dei soli esami relativi al primo anno di detti corsi;

5 punti per il diploma di specializzazione post-universitaria, in radio-comunicazioni ovvero per il diploma della scuola superiore delle poste e telecomunicazioni, ovvero per l'attestato rilasciato a coloro che siano risultati idonei al corso del Consiglio nazionale delle ricerche per ricercatori di fisica dell'atmosfera e meteorologia ovvero per il certificato rilasciato ai frequentatori del cessato corso annuale di tecnica radar presso il Consiglio nazionale delle ricerche;

5 punti per ogni altra laurea conseguita nella Repubblica oltre quelle suddette e quella che ha dato diritto all'ammissione;

2 punti per il brevetto di pilotaggio aereo o di osservatore;

1 punto per ogni anno o frazione di anno superiore a sei mesi di servizio tecnico-aeronautico prestato;

da 1/2 a 3 punti secondo la valutazione preventivamente stabilita dalla Commissione, per il servizio militare prestato dal candidato, tenendo conto della durata del servizio stesso, della forza armata di appartenenza, del grado rivestito, nonchè del ruolo, categoria e specializzazione, con particolare riguardo al servizio prestato con mansioni affini a quello a cui verranno destinati i vincitori del concorso.

La Commissione ha, altresì, facoltà di assegnare, a suo giudizio insindacabile, da 1 a 4 punti complessivamente, per le pubblicazioni ed i titoli di cui alle lettere *e*) e *g*) del precedente art. 7.

A parità di merito si applicheranno le norme contemplate nell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi.

Art. 9.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria saranno invitati dal Ministero a far pervenire, entro 30 giorni dalla data della lettera di comunicazione, a pena di decadenza, i seguenti documenti in carta legale:

1) diploma originale di laurea di cui al precedente art. 3 o copia autenticata di esso. Nel caso che il diploma di laurea non fosse stato rilasciato i concorrenti sono tenuti a presentare il certificato di laurea contenente la dichiarazione che lo stesso sostituisce a tutti gli effetti il diploma;

2) estratto per riassunto dell'atto di nascita (non certificato);

3) certificato di cittadinanza italiana;

4) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcuna delle cause che, ai sensi delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;

5) certificato generale del Casellario giudiziale; per i concorrenti nati all'estero, il certificato dovrà essere rilasciato dal Casellario centrale presso il Ministero di grazia e giustizia;

6) certificato di stato libero, per i celibi, o stato di famiglia per gli ammogliati;

7) copia dello stato di servizio (per gli ufficiali), o copia del foglio matricolare (per sottufficiali o militari di truppa, compresi fra questi ultimi i candidati che siano stati arruolati dai Consigli di leva per aver subito la visita medica di leva, ancorchè non abbiano prestato servizio militare), regolarmente aggiornata. Per coloro che abbiano preso parte alle operazioni belliche durante le campagne di guerra 1940-45, tale documento dovrà essere corredato dalla dichiarazione integrativa.

Qualora il candidato, per qualsiasi motivo, non sia stato arruolato dal Consiglio di leva, dovrà presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva o di esito di leva rilasciato dal sindaco.

I documenti di cui ai nn. 3), 4), 5), 6) e 7) dovranno essere di data non anteriore di 3 mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

I concorrenti che siano impiegati di ruolo dello Stato, ovvero ufficiali in servizio permanente effettivo o sottufficiali di carriera delle forze armate, sono esonerati dal presentare i documenti di cui ai numeri 3), 4) e 5), ma dovranno allegare un certificato rilasciato dall'Amministrazione dalla quale dipendono, comprovante tale qualità.

I militari in servizio, stante il termine perentorio dell'arrivo della documentazione al Ministero, dovranno trasmetterla direttamente al Ministero stesso.

I concorrenti che risiedono all'estero o negli ex possedimenti o colonie, potranno essere autorizzati dal Ministero a presentare i documenti di cui sopra entro un termine diverso da quello di cui al primo comma del presente articolo, termine che verrà di volta in volta stabilito dal Ministero stesso nella relativa lettera di comunicazione. In tal caso essi dovranno presentare una dichiarazione della competente autorità, attestante che, alla data della domanda, risiedevano all'estero od in un ex possedimento o colonia.

Per quei documenti che risultassero formalmente irregolari il Ministero si riserva, a suo giudizio discrezionale insindacabile e caso per caso, la facoltà di accogliere la successiva regolarizzazione anche oltre il termine stabilito.

Non è ammesso fare riferimento a documentazione presentata presso altre Amministrazioni o per altri concorsi presso l'Amministrazione aeronautica.

Art. 10.

Il Ministro per la difesa può escludere con decreto motivato dal concorso quei concorrenti che non risultassero in possesso dei requisiti richiesti.

Art. 11.

La nomina a tenente del Genio aeronautico sarà conferita, in ordine di merito, ai concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria dei singoli ruoli e specialità nei limiti dei posti indicati dall'art. 1.

I concorrenti classificati idonei in eccedenza al numero dei posti messi a concorso nei singoli ruoli e specialià non avranno diritto alla nomina.

Il Ministero, in caso di rinuncia alla nomina da parte di qualcuno dei vincitori, si riserva, qualora lo ritenga opportuno, la facoltà di nominare, sempre seguendo la graduatoria, il numero di idonei occorrenti per ricoprire i posti lasciati dai rinunciatari.

Ai sensi del regio decreto-legge 3 giugno 1938, n. 1562, i vincitori del concorso che otterranno la nomina a tenente, se ammogliati, saranno tenuti a chiedere il prescritto assentimento per il matrimonio contratto.

Art. 12.

I vincitori del concorso, dopo la nomina, dovranno frequentare un corso di istruzione militare e professionale con le modalità e la durata che verranno stabilite dal Ministero.

Dopo la nomina, i vincitori qualora in possesso dei prescritti requisiti fisici, potranno, a loro domanda, essere avviati alle scuole di pilotaggio per il conseguimento del brevetto di pilota di aeroplano.

Art. 13.

L'anzianità relativa di nomina a tenente dei vincitori del concorso sarà definitivamente determinata sulla base di una media risultante per 3/4 dal voto riportato nella graduatoria degli esami di concorso e per 1/4 dal voto riportato alla fine del corso di cui al precedente art. 12.

Il presente decreto sarà sottoposto alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 1° marzo 1967

Il Ministro: TREMELLONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 aprile 1967
Registro n. 47 Difesa, foglio n. 293

PROGRAMMI DI ESAME

ESAMI OBBLIGATORI

Ruolo Ingegneri - specialità Elettronica:

Meccanica razionale.

Svolgimento di un tema sulla base del programma universitario della materia omonima con particolare riguardo ai seguenti argomenti:

cinematica del punto, dei sistemi rigidi, dei moti relativi;

statica dei sistemi rigidi;

dinamica del punto materiale e dei sistemi materiali. Equazioni cardinali della meccanica. Teorema delle forze vive e principio dei lavori virtuali.

Elettronica.

Svolgimento di un tema sulla base del programma universitario relativo agli argomenti di maggior rilievo delle materie;

radiotecnica generale;
elettronica applicata.

Impianti e macchine elettriche.

Svolgimento di un tema sulla base dei programmi universitari delle materie omonime.

In particolare potrà riguardare il progetto di massima di un impianto di produzione, distribuzione, o conversione di energia elettrica, ed il calcolo di uno o più elementi costitutivi compresi nello schema elettrico dell'impianto stesso.

Ruolo Chimici:

Chimica-Fisica.

Svolgimento di un tema con la risoluzione di un problema sulla base del programma universitario della materia omonima, con particolare riguardo ai seguenti argomenti: Gas e soluzioni - Stechiometria e volumetria - Pesi atomici e molecolari - Sistemi omogenei ed eterogenei - Cinetica chimica - Elettrochimica - Termochimica - Radioattività.

Chimica analitica.

Svolgimento di un tema sulla base del programma universitario della materia omonima con particolare riguardo ai seguenti argomenti:

Principi dell'analisi quantitativa ponderale - teoria dell'analisi volumetrica per acidimetria, alcalimetria ed ossidoriduzione. Teoria pratica dell'analisi elettrolitica, conduttometrica e potenziometrica - principio e pratica dell'analisi spettrale per emissione ed assorbimento - Metodi di analisi ai raggi X - Metodi radiochimici.

Analisi qualitativa (prova pratica e relazione scritta).

Consiste nel riconoscere la presenza di un certo numero di anioni e cationi in un miscuglio polverulento ed in una soluzione. Potranno essere presenti due comuni sostanze organiche.

Del risultato dell'analisi sarà compilata completa relazione.

Ruoli Fisici:

Matematica.

Svolgimento di un tema sulla base dei programmi universitari di analisi algebrica e infinitesimale, geometria analitica e proiettiva.

Fisica.

Svolgimento di un tema (di natura descrittiva o esercizio con applicazioni numeriche) sulla base dei programmi universitari con particolare riguardo ai seguenti argomenti:

Misure ed errori di misure - Teoria cinetica dei gas Termologia-termodinamica: primo e secondo principio con applicazioni ai sistemi omogenei e non omogene: - Campi elettrici e magnetici - Conduzione elettrica - Campi e correnti variabili - Emissione, propagazione, assorbimento delle onde elettromagnetiche - Corpo nero - Principio di ottica geometrica e fisica - Fondamenti di struttura della materia e di fisica nucleare.

Meccanica.

Svolgimento di un tema (di natura descrittiva o esercizio con applicazioni numeriche sulla base dei programmi universitari e con particolare riguardo ai seguenti argomenti:

Vettori ed analisi dei campi scalari e vettoriali - Meccanica del punto e principi di meccanica dei sistemi - Proprietà meccaniche dei solidi, liquidi e gas - Meccanica dei fluidi - Propagazione di perturbazione dei mezzi continui.

ESAMI FACOLTATIVI

Lingue estere (prova scritta).

Le prove di lingue estere consisteranno in traduzione di brani dall'inglese, dal francese, dallo spagnolo o dal tedesco.

E' in facoltà della Commissione autorizzare l'uso del vocabolario.

I candidati potranno sostenere i predetti esami facoltativi soltanto in una o due lingue estere.

Modello di domanda
(Carta da bollo da L. 400)

Al Ministero della difesa - Direzione generale personale militare dell'Aeronautica - 1° Reparto - Divisione concorsi - 1ª Sezione.
ROMA

Il sottoscritto . . . nato a . . (provincia di . . .) il . . appartenente al Distretto militare di . . . residente a (1) . . . (provincia di . . .) via . . . n. . . chiede di essere ammesso al concorso per la nomina a tenente in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico - ruolo . - specialità . . . di cui alla *Gazzetta Ufficiale* n. 116 del 10 maggio 1967.

All'uopo dichiara sotto la propria responsabilità:

di essere cittadino italiano;

di essere celibe (o ammogliato con o senza prole, o vedovo con o senza prole, con diritto agli aumenti dei limiti di età);

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (2) . . . . . ;

di non aver riportato condanne penali (3) . . ;

di essere in possesso del seguente titolo di studio . . . . conseguito presso l'Università di . . . . nell'anno accademico . . con la votazione di . . . ;

di trovarsi nella seguente posizione militare (4) . . .

Dichiara altresì di voler sostenere l'esame facoltativo nella (o nelle) seguente lingua estera: . . .

. lì . . . .
data

Firma . . . .
(per esteso cognome e nome leggibile)

Visto: per l'autenticità della firma (5).

(1) Luogo di residenza. Qualora la residenza della famiglia del concorrente non corrisponda con la residenza del concorrente stesso, occorre precisare anche il recapito della famiglia.

(2) In caso di non iscrizione o cancellazione indicare i motivi.

(3) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato.

(4) Indicare se l'aspirante abbia soddisfatto o meno gli obblighi di leva ed in caso affermativo specificare l'Arma e il Corpo di appartenenza. Specificare altresì se egli sia in possesso o meno dei requisiti che diano diritto ai benefici previsti per i combattenti. L'aspirante dovrà specificarne, inoltre se sia stato o meno giudicato «rivedibile» o «riformato» alla visita medica di leva.

(6) Firma del segretario comunale del Comune di residenza del concorrente, o di un notaio. Per i candidati dipendenti statati è sufficiente il visto del capo ufficio e per i militari in servizio è sufficiente il visto del comandante di Corpo.

(4785)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Concorso per il conferimento di una borsa di studio per «ricercatore» in sierologia presso il Centro di studi per la tubercolosi e le malattie dell'apparato respiratorio «C. Forlanini» in Roma.

Art. 1.

E' bandito un concorso, per titoli ed esami, per il conferimento di una borsa di studio destinata a un laureato che intenda svolgere per un anno compiti di «ricercatore» in sierologia presso il Centro di studi per la tubercolosi e le malattie dell'apparato respiratorio «C. Forlanini».

Art. 2.

Al concorso possono partecipare i cittadini italiani abilitati all'esercizio della medicina e chirurgia ed iscritti all'albo professionale o laureati in scienze biologiche, i quali non abbiano superato il trentaduesimo anno di età alla data del 20 giugno 1967. I concorrenti di sesso maschile dovranno avere assolto, alla stessa data, gli obblighi militari qualora non ne siano esenti.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta bollata da L. 400, dovrà essere presentata o fatta pervenire in piego raccomandato alla Direzione generale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (Servizio gestione case di cura e di ricovero) in Roma, viale dell'Agricoltura - E.U.R., entro e non oltre il 20 giugno 1967.

La data di arrivo delle domande è stabilita dal bollo a data apposto dall'Istituto.

Nella domanda i concorrenti dovranno indicare le complete generalità, il luogo e la data di nascita nonchè l'indirizzo presso il quale dovranno essere fatte le comunicazioni relative al concorso.

Dovranno inoltre dichiarare nella medesima domanda:

a) il possesso della cittadinanza italiana;

b) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i concorrenti di sesso maschile);

c) l'avvenuto conseguimento dell'abilitazione all'esercizio professionale e l'iscrizione all'albo professionale (per i soli laureati in medicina e chirurgia).

La domanda dovrà essere corredata del certificato di laurea con la votazione riportata nelle singole discipline e della documentazione comprovante gli altri eventuali titoli di studio, le pubblicazioni, i titoli accademici e i titoli di carriera.

Non saranno ammessi al concorso quei candidati le cui domande pervengano — per qualsiasi motivo — alla Direzione generale dell'Istituto dopo il termine del 20 giugno 1967 (anche se presentate in tempo utile agli uffici postali o ad altro ufficio); nè sarà presa in considerazione la documentazione concernente i titoli del concorrente che pervenga dopo il termine predetto.

Art. 4.

Le prove di esame consisteranno:

a) in una prova pratica sulla materia della sierologia;

b) in un colloquio sulla materia stessa;

c) nella lettura e nella traduzione orale di un brano di opera scientifica, in lingua inglese o in lingua tedesca, a scelta del candidato.

Per ciascuna prova di esame la Commissione giudicatrice — nominata dal presidente dell'Istituto — dispone di un massimo di dieci punti e per la valutazione dei titoli di un massimo di trenta punti complessivamente.

La Commissione stabilirà i criteri per la valutazione dei titoli, che dovrà avvenire prima che siano effettuate le prove di esame.

Art. 5.

La Commissione formerà una graduatoria di tutti i concorrenti che abbiano riportato almeno sette decimi in ciascuna prova di esame e almeno trentasei punti complessivamente. In caso di parità di punteggio totale i concorrenti saranno collocati in graduatoria secondo l'ordine determinato dal punteggio complessivo riportato nelle prove di esame. In caso di ulteriore parità l'ordine di precedenza sarà stabilito in base alla votazione riportata nell'esame di laurea e, a parità di tale votazione, sarà data la precedenza al concorrente più anziano.

La borsa sarà conferita al concorrente classificato al primo posto nella graduatoria. Nel caso di rinuncia alla borsa o di revoca della relativa concessione, ai sensi di quanto previsto dal successivo art. 8, il concorrente stesso sarà sostituito nel godimento della borsa, secondo l'ordine della graduatoria.

Art. 6.

Il vincitore del concorso sarà invitato a far pervenire alla Direzione generale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, nel termine perentorio di trenta giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui avrà ricevuto invito in tal senso, i seguenti documenti, in bollo:

a) estratto dell'atto di nascita;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato di buona condotta morale e civile;

d) documento, aggiornato a data recente, comprovante lo adempimento degli obblighi militari (se il vincitore è di sesso maschile), e cioè copia dello stato di servizio o del foglio matricolare, ovvero (qualora non abbia prestato servizio militare) certificato di esito di leva;

e) diploma di abilitazione all'esercizio professionale o il certificato di abilitazione provvisoria, in originale o in copia notarile (per i soli laureati in medicina e chirurgia);

f) certificato di iscrizione nell'albo professionale (per i soli laureati in medicina e chirurgia).

Art. 7.

L'importo della borsa di studio è di L. 1.440.000 (un milionequattrocentoquarantamila) pagabili in dodici rate mensili posticipate di L. 120.000 (centoventimila). Al borsista potrà essere consentito di fruire del vitto e dell'alloggio presso l'ospedale sanatoriale « C. Forlanini », dietro ritenuta, sull'importo della borsa, della quota prevista per il personale estraneo alla casa di cura, quota che presentemente è di L. 2250 giornaliere (L. 650 per l'alloggio, L. 100 per la colazione e L. 750 per ciascun pasto).

Art. 8.

Il borsista, sotto la direzione del direttore del Centro studi e del dirigente di laboratorio, deve attendere ai compiti di « ricercatore », tra i quali, in particolare:

a) collaborazione per ricerche a carattere originale di natura sperimentale e biologica;

b) esecuzione di ricerche in proprio, autorizzate dal direttore su proposta del dirigente di laboratorio;

c) eventuale collaborazione didattica per corsi speciali che vengano tenuti presso l'ospedale sanatoriale « C. Forlanini ».

Il borsista è soggetto all'osservanza dei regolamenti interni del Centro studi.

Al borsista è fatto obbligo, durante il periodo di godimento della borsa, di stabilirsi in Roma, di dedicare al Centro studi una continuativa e intensa attività, secondo le norme e le modalità fissate dal direttore del Centro stesso, e di astenersi da qualsiasi impegno e attività professionale o impiegatizia.

In caso di inosservanza delle disposizioni del comma precedente, la concessione della borsa è revocata, con provvedimento definitivo del Comitato che sovraintende al funzionamento del Centro studi, su proposta del direttore del Centro stesso. Analogo provvedimento è adottato, con la medesima procedura, nei confronti del borsista che tenga un comportamento scorretto o commetta gravi atti di indisciplina.

Art. 9.

La concessione della borsa potrà essere rinnovata, al massimo per un anno, con provvedimento del Comitato che sovraintende al funzionamento del Centro studi, su proposta motivata del direttore del Centro stesso.

Roma, addì 1° aprile 1967

Il direttore generale: MASINI

(4794)

Concorso per il conferimento di una borsa di studio per « ricercatore » in anatomia patologica presso il Centro di studi per la tubercolosi e le malattie dell'apparato respiratorio « C. Forlanini » in Roma.

Art. 1.

E' bandito un concorso, per titoli ed esami, per il conferimento di una borsa di studio destinata a un medico che intenda svolgere per un anno compiti di « ricercatore » in anatomia patologica presso il Centro di studi per la tubercolosi e le malattie dell'apparato respiratorio « C. Forlanini ».

Art. 2.

Al concorso possono partecipare i cittadini italiani abilitati all'esercizio della medicina e chirurgia ed iscritti all'albo professionale, i quali non abbiano superato il trentaduesimo anno di età alla data del 20 giugno 1967. I concorrenti di sesso maschile dovranno avere assolto, alla stessa data, gli obblighi militari qualora non ne siano esentati.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta bollata da L. 400, dovrà essere presentata o fatta pervenire in piego raccomandato alla Direzione generale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (Servizio gestione case di cura e di ricovero) in Roma, viale dell'Agricoltura - E.U.R., entro e non oltre il 20 giugno 1967.

La data di arrivo delle domande è stabilita dal bollo a data apposto dall'Istituto.

Nella domanda i concorrenti dovranno indicare le complete generalità, il luogo e la data di nascita nonchè l'indirizzo presso il quale dovranno essere fatte le comunicazioni relative al concorso.

Dovranno inoltre dichiarare nella medesima domanda:

a) il possesso della cittadinanza italiana;

b) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i concorrenti di sesso maschile);

c) l'avvenuto conseguimento dell'abilitazione all'esercizio professionale e l'iscrizione all'albo professionale.

La domanda dovrà essere corredata del certificato di laurea con la votazione riportata nelle singole discipline e della documentazione comprovante gli altri eventuali titoli di studio, le pubblicazioni, i titoli accademici e i titoli di carriera.

Non saranno ammessi al concorso quei candidati le cui domande pervengano — per qualsiasi motivo — alla Direzione generale dell'Istituto dopo il termine del 20 giugno 1967 (anche se presentate in tempo utile agli uffici postali o ad altro ufficio); nè sarà presa in considerazione la documentazione concernente i titoli del concorrente che pervenga dopo il termine predetto.

Art. 4.

Le prove di esame consisteranno:

a) in una prova pratica sulla materia dell'anatomia patologica;

b) in un colloquio sulla materia stessa;

c) nella lettura e nella traduzione orale di un brano di opera scientifica, in lingua inglese o in lingua tedesca, a scelta del candidato.

Per ciascuna prova di esame la Commissione giudicatrice — nominata dal presidente dell'Istituto — dispone di un massimo di dieci punti e per la valutazione dei titoli di un massimo di trenta punti complessivamente.

La Commissione stabilirà i criteri per la valutazione dei titoli, che dovrà avvenire prima che siano effettuate le prove di esame.

Art. 5.

La Commissione formerà una graduatoria di tutti i concorrenti che abbiano riportato almeno sette decimi in ciascuna prova di esame e almeno trentasei punti complessivamente. In caso di parità di punteggio totale i concorrenti saranno collocati in graduatoria secondo l'ordine determinato dal punteggio complessivo riportato nelle prove di esame. In caso di ulteriore parità l'ordine di precedenza sarà stabilito in base alla votazione riportata nell'esame di laurea e, a parità di tale votazione, sarà data la precedenza al concorrente più anziano.

La borsa sarà conferita al concorrente classificato al primo posto nella graduatoria. Nel caso di rinuncia alla borsa o di revoca della relativa concessione, ai sensi di quanto previsto dal successivo art. 8, il concorrente stesso sarà sostituito nel godimento della borsa, secondo l'ordine della graduatoria.

Art. 6.

Il vincitore del concorso sarà invitato a far pervenire alla Direzione generale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, nel termine perentorio di trenta giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui avrà ricevuto invito in tal senso, i seguenti documenti, in bollo:

a) estratto dell'atto di nascita;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato di buona condotta morale e civile;

d) documento, aggiornato a data recente, comprovante lo adempimento degli obblighi militari (se il vincitore è di sesso maschile), e cioè copia dello stato di servizio o del foglio matricolare, ovvero (qualora non abbia prestato servizio militare) certificato di esito di leva;

e) diploma di abilitazione all'esercizio professionale o il certificato di abilitazione provvisoria, in originale o in copia notarile.

Art. 7.

L'importo della borsa di studio è di L. 1.440.000 (un milione quattrocentoquarantamila) pagabili in dodici rate mensili posticipate di L. 120.000 (centoventimila). Al borsista potrà essere consentito di fruire del vitto e dell'alloggio presso l'ospedale sanatoriale « C. Forlanini », dietro ritenuta, sull'importo della borsa, della quota prevista per il personale estraneo alla casa di cura, quota che presentemente è di L. 2250 giornaliere (L. 650 per l'alloggio, L. 100 per la colazione e L. 750 per ciascun pasto).

Art. 8.

Il borsista, sotto la direzione del direttore del Centro studi e del dirigente di laboratorio, deve attendere ai compiti di « ricercatore », tra i quali, in particolare:

a) collaborazione per ricerche a carattere originale di natura sperimentale;

b) esecuzione di ricerche in proprio, autorizzate dal direttore su proposta del dirigente di laboratorio;

c) eventuale collaborazione didattica per corsi speciali che vengano tenuti presso l'ospedale sanatoriale « C. Forlanini ».

Il borsista è soggetto all'osservanza dei regolamenti interni del Centro studi.

Al borsista è fatto obbligo, durante il periodo di godimento della borsa, di stabilirsi in Roma, di dedicare al Centro studi una continuativa e intensa attività, secondo le norme e le modalità fissate dal direttore del Centro stesso, e di astenersi da qualsiasi impegno e attività professionale o impiegatizia.

In caso di inosservanza delle disposizioni del comma precedente, la concessione della borsa è revocata, con provvedimento definitivo del Comitato che sovraintende al funzionamento del Centro studi, su proposta del direttore del Centro stesso. Analogo provvedimento è adottato, con la medesima procedura, nei confronti del borsista che tenga un comportamento scorretto o commetta gravi atti di indisciplina.

Art. 9.

La concessione della borsa potrà essere rinnovata, al massimo per un anno, con provvedimento del Comitato che sovraintende al funzionamento del Centro studi, su proposta motivata del direttore del Centro stesso.

Roma, addì 1° aprile 1967

Il direttore generale: MASINI

(4793)

ANTONIO SESSA, *direttore* ACHILLE DE ROGATIS, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.